

Nel 2008 le turbolenze finanziarie generate nel 2007 hanno cominciato a contagiare l'economia reale. Nel primo trimestre del 2009 la domanda mondiale si è ulteriormente indebolita dando luogo ad una profonda depressione. Il calo del reddito insieme alla riduzione della ricchezza netta delle famiglie, la minore disponibilità di credito e il peggioramento del clima di fiducia hanno comportato una caduta del prodotto nelle economie avanzate e un forte ridimensionamento in quelle emergenti. La crisi ha determinato una brusca flessione del commercio estero, penalizzata dalle condizioni più restrittive per il finanziamento delle transazioni internazionali. Le spinte inflazionistiche si sono rapidamente attenuate sia per il minor grado di utilizzo della capacità produttiva che per il calo dei prezzi delle materie prime. I tassi di interesse nei principali paesi industrializzati hanno raggiunto livelli prossimi allo zero: il livello raggiunto a maggio (1%) è il più basso mai raggiunto. La contrazione dell'attività economica ha generato un forte deterioramento del mercato del lavoro: i dati relativi all'occupazione si sono allineati a quelli del prodotto, registrando con ritardo il cambiamento di rotta, in particolare nell'area dell'euro rispetto agli Stati Uniti.

Le prospettive economiche mondiali restano incerte e gravate da numerosi rischi anche se di recente alcune indagini, l'indice che rileva l'andamento della fiducia di consumatori e imprese, gli indici anticipatori (OCSE, Goldman and Sachs) evidenziano timidi segnali di allentamento della fase recessiva.

L'intensa e prolungata flessione dell'attività produttiva riguarda tutti i principali paesi industrializzati. Negli **Stati Uniti** il Pil ha continuato a contrarsi anche se la riduzione del I trimestre 2009 (-1,5%) è stata inferiore a quella del trimestre precedente (-6%). Si riducono le esportazioni (-8,1 %), le scorte e gli investimenti fissi delle imprese (-9,6 %) mentre i consumi registrano un lieve aumento (+0,4 %).

In **Giappone** la caduta del Pil (- 4,0 %) che compare per il quarto trimestre consecutivo è stata di poco superiore a quella rilevata nel trimestre precedente. La riduzione è spiegata dal crollo delle esportazioni (-26 % sul trimestre precedente) e, in misura minore, dalla riduzione degli investimenti privati (-10,4 %) e dalla flessione dei consumi (-1,1 %).

Nei **Paesi emergenti**, in particolare in quelli asiatici, nel primo trimestre di quest'anno l'attività è risultata molto debole. Le piccole economie aperte hanno risentito particolarmente della recessione mondiale. L' elevata dipendenza dalla domanda estera in molti paesi si è accompagnata ad una dinamica fiacca della domanda interna privata. In **Cina** nel primo trimestre 2009 il PIL è cresciuto in termini reali del 6,1 %, in decelerazione rispetto all'ultimo trimestre del 2008 (+6,8%). L'andamento è attribuibile al forte calo delle esportazioni mentre i consumi, nonostante l'aumento della disoccupazione, hanno mostrato una certa tenuta, anche grazie all'impulso degli investimenti pubblici, stimolati dal pacchetto fiscale approvato a novembre 2008.

Nell'**Area dell'euro a 16** la caduta del PIL nel primo trimestre 2009 è stata più forte di quella registrata nel trimestre precedente (-2,5 % rispetto al -1,8 %) e addebitabile sia all'andamento della domanda interna che di quella estera. La flessione dei prezzi e le esigenze di correzione dei bilanci di società finanziarie e famiglie hanno generato effetti ricchezza sfavorevoli e un peggioramento delle aspettative che hanno ostacolato i consumi e gli investimenti. La flessione è stata la più forte dagli inizi degli anni settanta. In linea con il crollo della domanda mondiale le esportazioni sono calate drasticamente (-8,1 %) così come gli investimenti (- 4,5 %) mentre i consumi privati (-0,5) sono stati sostenuti dai bassi livelli di inflazione e dagli stabilizzatori automatici (sussidi alla disoccupazione, altri trasferimenti pubblici). Tra i grandi paesi dell'Unione, Germania e Italia hanno evidenziato una caduta più marcata dell'attività economica.. In **Germania** il calo del PIL tendenziale del 6,9 % e quello congiunturale del 3,8 sono i dati peggiori degli ultimi 40 anni. In **Italia** il Prodotto interno lordo è diminuito nei primi tre

mesi dell'anno del 6 % rispetto allo stesso trimestre del 2008 e del 2,6 rispetto al trimestre precedente. E' dalla crisi dell'*European exchange rate mechanisms (ERM)* del 1992-1993 che non si verificano quattro cali consecutivi del Pil (allora furono sei) mentre per entità il calo del primo trimestre 2009 è il peggiore dal 1980, anno dal quale è disponibile la nuova serie storica dei dati. La flessione dei consumi è stata dello 0,8% a fronte di una dinamica negativa più accentuata della spesa delle famiglie residenti (- 1,1%). Rispetto al IV trimestre 2008 si è registrata una caduta dell' 11,8% delle esportazioni e del 5% degli investimenti fissi lordi. La diminuzione degli investimenti è stata determinata da una contrazione del 21,2% degli acquisti di mezzi di trasporto, del 6,8% degli investimenti in macchine, attrezzature e altri prodotti, e dello 0,8% degli investimenti in costruzioni.

Tra il 2008 e l'inizio del 2009 la situazione del **mercato del lavoro** nell'area euro si è deteriorata sensibilmente: il tasso di disoccupazione sale all'8,7 % nel primo trimestre del 2009 dal 7,2% nel primo trimestre 2008 e si attesta al 9,2 % nel mese di aprile. La crescita della disoccupazione ha interessato tutti i paesi dell'area. In Spagna e Irlanda la dinamica più accentua dove il tasso di disoccupazione ha raggiunto rispettivamente il 18,1 % e l' 11,1 % ad aprile 2009. L'occupazione in Euro-16 ha mostrato una dinamica positiva sempre meno pronunciata nei primi tre trimestri del 2008 rimanendo invariata nel quarto. La caduta dell'occupazione ha interessato prima il settore delle costruzioni dove è forte il ricorso al lavoro temporaneo e successivamente il settore industriale e dei servizi, dove, nei periodi di stagnazione economica, prevale, almeno inizialmente, la tendenza a mantenere invariato i livelli occupazionali e a ridurre le ore di lavoro con un conseguente calo della produttività pro capite. Secondo la Banca Centrale europea, dopo la forte contrazione del prodotto alla fine del 2008 e all'inizio del 2009, potrebbe risultare difficile per le imprese mantenere invariati i livelli di occupazione. Le condizioni del mercato del lavoro potrebbero dunque aggravarsi ulteriormente. Per la verità nei paesi europei la perdita di posti di lavoro legata alla crisi economica globale appare più lenta e meno estesa di quella statunitense dove dall'inizio della recessione, nel dicembre 2007, il numero di disoccupati è aumentato di 7,2 milioni e il tasso di disoccupazione di 4,6 punti percentuali. I dati forniti dal *Bureau of Labor Statistics* indicano che l'occupazione è scesa ancor nei primi due trimestri del 2009 con una perdita di oltre 3,3 milioni di posti di lavoro distribuita uniformemente su tutti i principali comparti del settore industriale, soprattutto nel settore manifatturiero, nei servizi *professional and business* e nelle costruzioni. Nel mese di giugno il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 9,5 %.

In **Italia**, dopo il rallentamento evidenziato nel corso del 2008 i dati della rilevazione sulle forze di lavoro mostrano una riduzione del numero degli **occupati** (-204 mila unità, -0,9% rispetto al 1° trimestre 2008). Nel primo trimestre del 2009 l'occupazione nel suo complesso scende sotto i 23 milioni di unità (22.966 mila) registrando una flessione dello 0,3% in termini stagionalizzati rispetto al IV trimestre 2008. Il calo tendenziale dell'occupazione si manifesta, con maggiore intensità per la componente maschile (-1,2%, -162 mila) rispetto a quella femminile (-0,4%, -42 mila). Con una crescita di oltre 222 mila unità (+96 mila uomini, +126 mila donne) la componente straniera frena la caduta dell'occupazione italiana (-258 mila uomini, -168 mila donne). La riduzione occupazionale si manifesta sull'intero territorio nazionale, ma con valori più elevati nel Mezzogiorno (-1,8%).

Relativamente al *tipo di rapporto* di lavoro, si osserva una marcata riduzione nel numero dei lavoratori indipendenti (-4,5%, -270 mila). Quella più colpita sembra essere la componente dei lavoratori *para-subordinati* che registra una caduta di oltre 100 mila soggetti tra collaboratori e lavoratori occasionali.

L'occupazione alle dipendenze risulta invece, anche se in misura ridotta rispetto al passato, in crescita di 66.000 unità (+0,4%). Il fenomeno sintetizza da un lato la crescita dell'occupazione stabile di 219.000 unità (+1,5%) comunque più marcata per l'occupazione a tempo parziale (+2,8%), dall'altro la forte contrazione nel numero dei *dipendenti a tempo determinato* (-154 mila per una riduzione del 7,0%), riduzione per circa tre quarti attribuibile alla componente più giovane (under 35). Per quanto riguarda *l'orario di lavoro*, il calo dell'occupazione risulta

in generale più marcato tra i lavoratori a tempo parziale (-1,3%, -44 mila) che tra quelli a tempo pieno (-0,8%, -160 mila).

Tutti i *settori* economici ad esclusione di quello delle costruzioni mostrano una riduzione del livello della base occupazionale. Nell'agricoltura sono stati persi 30 mila posti di lavoro (-3,4%), concentrati soprattutto nel Centro e nel Nord-est; nell'industria in senso stretto 81 mila (-1,6%) con perdite più significative nel Mezzogiorno e nel Centro. Anche il terziario vede, dopo anni di crescita, una riduzione dell'occupazione (-0,8%, -126 mila) attribuibile al forte calo della componente autonoma (-5,3%). Come anticipato l'occupazione in edilizia risulta in crescita di 32.000 unità (+1,7%) registrando un fenomeno più marcato tra i lavoratori autonomi e nel Centro.

Il **tasso di occupazione** della popolazione 15-64 anni si riduce, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, di quasi un punto percentuale passando dal 58,3% all'attuale 57,4%. La riduzione è stata di entità doppia tra gli uomini rispetto alle donne: per i primi si è passati dal 69,7% al 68,5%, nel caso delle donne dal 46,9% al 46,3%. Per quanto riguarda le classi di età, se i tassi di occupazione crescono tra gli ultra55 (55-64 anni: da 33,1% a 34,9%, +1,8 p.p.), è tra i giovani e nella classe di età centrale che si osserva la riduzione maggiore del tasso di occupazione 15-24 anni (dal 24,2% a 21,7% pari a 2,7 p.p. in meno) e di quello relativo alla fascia di età 25-54 anni (da 73,2% a 72,0% per una flessione di 1,3 p.p.).

Nel 1° trimestre del 2009 l'**offerta di lavoro** rimane pressoché stabile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+0,1%, +17 mila), in termini destagionalizzati si osserva tuttavia una lieve riduzione (-0,1%) rispetto all'ultimo trimestre del 2008.

Al risultato concorre la stabilità dell'offerta di lavoro maschile e l'incremento di quella femminile (+0,2%); a livello territoriale l'offerta di lavoro cresce con maggiore intensità nel Nord-ovest e nel Centro mentre nel Mezzogiorno si osserva invece un calo di 112 mila unità (-1,5%), che interessa sia la componente maschile (-1,4%, -68 mila) che quella femminile (-1,7%, -44 mila). Il **tasso di attività** della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) nel primo trimestre 2009 si attesta al 62,4% (uomini 73,6%, donne 51,3%), con una riduzione di 0,4 p.p. rispetto a un anno prima. Nel Mezzogiorno il tasso di partecipazione passa dal 52,1% al 51,2%, con una riduzione di 0,9 punti percentuali che interessa soprattutto gli uomini.

L'aggregato delle **persone in cerca di occupazione continua** il trend di crescita iniziato nel primo trimestre del 2008, raggiungendo il livello di 1.982.mila unità (+221 mila unità pari ad una crescita del 12,5%). L'incremento risulta maggiore tra gli uomini (+164 mila, +19,4%) e meno marcato tra le donne (+57 mila, +6,3%). A livello territoriale sono il Nord ed il Centro a mostrare la maggiore crescita della disoccupazione (Nord +27,2%, Centro +26,5%), con punte del 40% per la componente maschile nel Nord; nel Mezzogiorno il numero delle persone in cerca di occupazione cresce solo dello 0,2%, per effetto dell'aumento della componente maschile (+5,3%) e del calo di quella femminile (-5,3%). L'incremento della disoccupazione è composto prevalentemente di persone con esperienza lavorativa (204 mila unità per un aumento del 16,3%), con valori ancora più significativi tra gli uomini (+22,3%).

Il **tasso di disoccupazione** passa dal 7,1% del primo trimestre 2008 all'attuale 7,9% con un incremento di 0,8 p.p.; rispetto al 4° trimestre 2008 in termini destagionalizzati il tasso aumenta di 0,3 p.p. La crescita tendenziale del tasso di disoccupazione risulta più marcata nel Nord-est e nel Centro (rispettivamente +1,4 p.p. e +1,5 p.p.), nel Mezzogiorno l'incremento è più limitato (+0,2 p.p.); si manifesta inoltre con maggiore entità tra gli uomini (da 5,7% a 6,8%, +1,1 p.p.) e più contenuta tra le donne (da 9,0% a 9,5%, +0,5 p.p.). La componente degli under 25 anni evidenzia la crescita più pronunciata del tasso di disoccupazione: a livello nazionale si passa in un anno dal 21,3% al 26% (+5,0 p.p.), ma l'incremento è particolarmente marcato nel Nord-est (da 11,9% a 20,3%, +8,5%) e nel Centro (da 19,8% a 28,5%, +8,7%), area quest'ultima in cui appaiono in condizione particolarmente critica le giovani donne (da 20,9% a 32,8%, +11,8 p.p.). La limitata crescita nel numero di persone in cerca di occupazione e dei tassi di disoccupazione nel Mezzogiorno va vista in relazione all'aumento degli *inattivi* in quest'area territoriale (+141 mila unità, +2,1%), segno di un effetto scoraggiamento

che riguarda in particolare la componente maschile (+3,3%).

Le **retribuzioni contrattuali orarie** (indagine mensile ISTAT sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro) mostrano a maggio 2009 un aumento del 3% rispetto al maggio dell'anno precedente, un incremento più contenuto rispetto alla variazione tendenziale di marzo e aprile 2009 (+3,5%). Dal punto di vista settoriale a febbraio non risultano differenze sostanziali fra le variazioni tendenziali registrate nell'industria in senso stretto (+3%) e i servizi privati (+3,1%). Nel periodo giugno-novembre 2009, l'Istat prevede che la variazione tendenziale delle retribuzioni contrattuali si riduca: la media del periodo dovrebbe essere pari al 2,5%, mentre si stima un valore pari al 2,9% per l'intero 2009, per effetto del contenimento della dinamica nel comparto pubblico e in quello dei servizi privati. La dinamica delle **retribuzioni lorde effettive**, rilevate dall'ISTAT con l'indagine OROS, per il primo trimestre 2009 presenta un aumento dello 0,6% rispetto al primo trimestre 2008, evidenziando una minore variazione tendenziale rispetto al trimestre precedente (+4%). Il calo più vistoso della dinamica retributiva riguarda il terziario che mostra un modesto incremento tendenziale (+0,1%), mentre per l'industria risulta essere dell'1,2%. Questo è dovuto probabilmente alla forte contrazione (-8,5%) registrata nel settore delle attività finanziarie e assicurative, registratasi a causa del livello retributivo particolarmente elevato nel primo trimestre 2008 per la presenza di componenti retributive occasionali (arretrati e una tantum), erogate in occasione del rinnovo del contratto nazionale di lavoro di categoria.

L'indagine OROS rileva anche la dinamica tendenziale del **costo del lavoro** (+0,3%), cui ha contribuito maggiormente la crescita delle retribuzioni rispetto a quella degli **oneri sociali** (+0,1%). Il **ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni** fra le grandi imprese dell'industria (fonte ISTAT), in aumento ormai dall'agosto 2008, mostra un incremento anche nel mese di aprile, portandosi a oltre 110 ore di cig per mille ore lavorate; in queste imprese la flessione dell'**incidenza dello straordinario** rispetto alle ore ordinarie di lavoro, che si verifica dal settembre 2008, dopo aver registrato un rallentamento nei mesi di dicembre e gennaio, riprende il trend in calo fino ad aprile. Nella rilevazione sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni realizzata dall'INPS, per la gestione industria si registra a giugno 2009 un notevole incremento rispetto al giugno 2008 (+504,7%), dovuto principalmente al forte sviluppo delle ore di cig ordinaria (+1151,3%), mentre le ore di cig straordinaria crescono in misura minore (+170%). Comunque, bisogna evidenziare che nel mese di giugno il trend di aumento delle ore ordinarie nella gestione industria è rallentato rispetto al mese di maggio (-10,8%) e quelle straordinarie sono rimaste sostanzialmente stabili (+2,9%). Sempre considerando le ore totali nella gestione industria, forti incrementi rispetto al giugno 2008 si registrano nel Centro del Paese, contrariamente a ciò che è avvenuto nei mesi scorsi.

Per quanto riguarda **gli ordini e il livello della produzione** nelle imprese industriali, l'ISAE evidenzia un trend in calo ormai da molti mesi. Però, gli ultimi dati da aprile a giugno 2009 mostrano un rallentamento di questa tendenza negativa. L'evoluzione negativa, permane invece per il **grado di utilizzo degli impianti**, ormai dal terzo trimestre 2007; gli ultimi dati relativi al primo trimestre 2009 evidenziano una forte contrazione nel Nord-Est del Paese. Al contrario, riguardo all'occupazione le imprese industriali mostrano segnali di ottimismo per la dinamica a breve termine, soprattutto per il Centro-Sud.

Nel primo trimestre 2009 la percentuale di imprese con **difficoltà nel reperimento della manodopera** (fonte ISAE) è risultata pari allo 0,3%, un dato minimo e ancora in flessione rispetto al valore del precedente trimestre (0,5%), confermando dei livelli che non si verificavano dal 1993.. Per quanto riguarda il versante **famiglie**, il clima di fiducia complessivo registrato dall'ISAE è lievemente migliorato negli ultimi tre mesi (ultimo dato: giugno 2009), così come le previsioni delle famiglie sulla disoccupazione per i prossimi mesi sono in miglioramento, considerato che continuavano ad essere negative dal luglio 2008.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale negli ultimi due trimestri (Dati destagionalizzati – valori concatenati anno 2000)	4
Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione. (Dati destagionalizzati).....	4
Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali tendenziali. Dati destagionalizzati.....	5
Fig. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali annue. Anni 1995-2004	5
Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale (2005=100) e variazione tendenziale dell'ultimo trimestre. Dati destagionalizzati.....	6
Tav. 1.4 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione Europea. Variazioni percentuali tendenziali.....	6
Tav. 1.5 - Tasso di disoccupazione. Dati destagionalizzati	7
Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione maschile. Dati destagionalizzati	7
Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione femminile. Dati destagionalizzati	7
Tav. 1.8 - Indice dei prezzi al consumo (2005=100).....	8
Tav. 1.9 - Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei principali paesi dell'area dell'euro (variazione percentuale) (2005=100).....	8
Fig. 1.3 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate	9
Fig. 1.4 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate.....	9
Fig. 1.5 - Crisi economiche mondiali e dinamica del Pil 1982-2008. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie destagionalizzate	10
Fig. 1.6 - Crisi economiche mondiali e Indice di fiducia delle imprese 1985-2008. Dati mensili	10
Fig. 1.7 - Crisi economiche mondiali e dinamica degli occupati 1982-2008. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie destagionalizzate	11
Fig. 1.8 - Crisi economiche mondiali e tasso di disoccupazione 1982-2008. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie destagionalizzate.....	11

2. Target legati alla strategia europea per l'occupazione

Fig. 2.1 - Tassi d'occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2005).....	10
Fig. 2.2 - Tassi d'occupazione delle donne (15-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2005).	10
Fig. 2.3 - Tassi d'occupazione degli anziani (55-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2005).....	10

3. Occupazione

Tav. 3.1 - Occupati per sesso, per condizione nella professione, per tipo di orario di lavoro, per settore di attività (valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali).....	11
Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia).....	12
Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali).....	13
Fig. 3.1 - Occupazione totale nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzate).....	14
Fig. 3.2 - Occupati dipendenti nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzate)	14
Fig. 3.3 - Occupati dipendenti a tempo determinato nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate	15
Fig. 3.4 - Occupati a tempo parziale nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate	15
Fig. 3.5 - Dinamica dell'occupazione per aree geografiche e sesso (serie destagionalizzate)	16
Tav. 3.4 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali).....	17
Fig. 3.6 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.	18
Tav. 3.5 - Occupazione totale nei Conti Nazionali in termini di unità di lavoro per settore di attività economica (dati destagionalizzati)	19

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche e per sesso	20
Tav. 4.2 - Tasso di disoccupazione per sesso, età e durata della ricerca di lavoro (valori percentuali)	20
Tav. 4.3 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica : maschi	21
Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica : femmine	22
Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche e sesso (serie destagionalizzate).....	23
Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate	24

5. Offerta di lavoro

Tav. 5.1 - Tasso di attività per sesso e classi d'età (valori percentuali).....	25
Fig. 5.1 - Tasso di attività per aree geografiche e sesso (serie destagionalizzate)	26

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore di cassa integrazione straordinaria e totale (serie destagionalizzate - medie mobili a 5 termini)	27
Fig. 6.2 - Incidenza dello straordinario nelle imprese dell'industria con più di 500 addetti.....	27
Fig. 6.3 - Incidenza dello straordinario delle imprese dei servizi con più di 500 addetti	27
Tav. 6.1 - Ore di cassa integrazione totale (dati in migliaia e variazioni percentuali tendenziali)	28
Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi del produttore per addetto per settore di attività economica (variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali)	29
Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi del produttore per addetto. Industria e servizi vendibili (variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali)	29
Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie.....	30
Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno. Variazioni tendenziali percentuali.....	30
Fig. 6.4 - Indice della retribuzione lorda per dipendente nelle imprese con più di 500 addetti (variazioni percentuali tendenziali grezze).....	31
Fig. 6.5 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (variazioni percentuali tendenziali grezze).....	31
Fig. 6.6 - Indice della retribuzione oraria per settore di attività economica (variazioni percentuali tendenziali grezze)	31
Fig. 6.7 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nell'industria e prezzi. Variazioni tendenziali.....	32
Fig. 6.8 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nei servizi e prezzi. Variazioni tendenziali.....	32
Fig. 6.9 - Costo del lavoro e incidenza degli oneri sociali sulle retribuzioni. Variazioni tendenziali	32

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini e della produzione (serie destagionalizzate)	33
Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini dall'interno e dall'estero (serie destagionalizzate)	33
Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo.....	34
Tav. 7.2 - Grado di utilizzo degli impianti per area geografica. Valori percentuali. (Dati destagionalizzati).....	34
Tav. 7.3 - Percentuale delle imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera	35
Fig. 7.3 - Indagine presso le imprese industriali: percentuale di utilizzo degli impianti (serie destagionalizzata)	36
Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese industriali: tendenza della manodopera occupata. (serie destagionalizzata).....	36
Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese industriali: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera	36

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione (serie destagionalizzata).....	37
Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (serie destagionalizzata).....	37
Tav. 8.1 - Dipendenti delle imprese al 31/12/2007, movimenti e tassi previsti nel 2008 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale.....	38
Tav. 8.2 - Assunzioni e contratti di collaborazione previsti dalle imprese per il 2008 per tipo di contratto, orario di lavoro, settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale	38
Tav. 8.3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2008 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	39
Tav. 8.4 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2008 di personale proveniente da paesi extracomunitari, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale.....	39
Tav. 8.5 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2008 e per il 2007 secondo le professioni, secondo la difficoltà di reperimento e la quota di sostituzione di analoga figura	40
Tav. 8.6 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2008 secondo il titolo di studio esplicitamente dichiarato dalle imprese e altre caratteristiche, per ripartizione geografica e regione	40

Sigle utilizzate

Paesi

BE	Belgio
CZ	Repubblica Ceca
DK	Danimarca
DE	Germania
EE	Estonia
EL	Grecia
ES	Spagna
FR	Francia
IE	Irlanda
IT	Italia
CY	Cipro
LV	Lettonia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
HU	Ungheria
NL	Olanda
AT	Austria
PL	Polonia
PT	Portogallo
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
FI	Finlandia
SE	Svezia
UK	Regno Unito
JP	Giappone
US	Stati Uniti
Euro Area	13 Paesi dell'Unione Monetaria Europea
EU 15	15 Paesi dell'Unione Europea - Precedente l'allargamento a 25 del maggio 2004
EU 25	25 Paesi dell'Unione Europea
EU 27	27 Paesi dell'Unione Europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



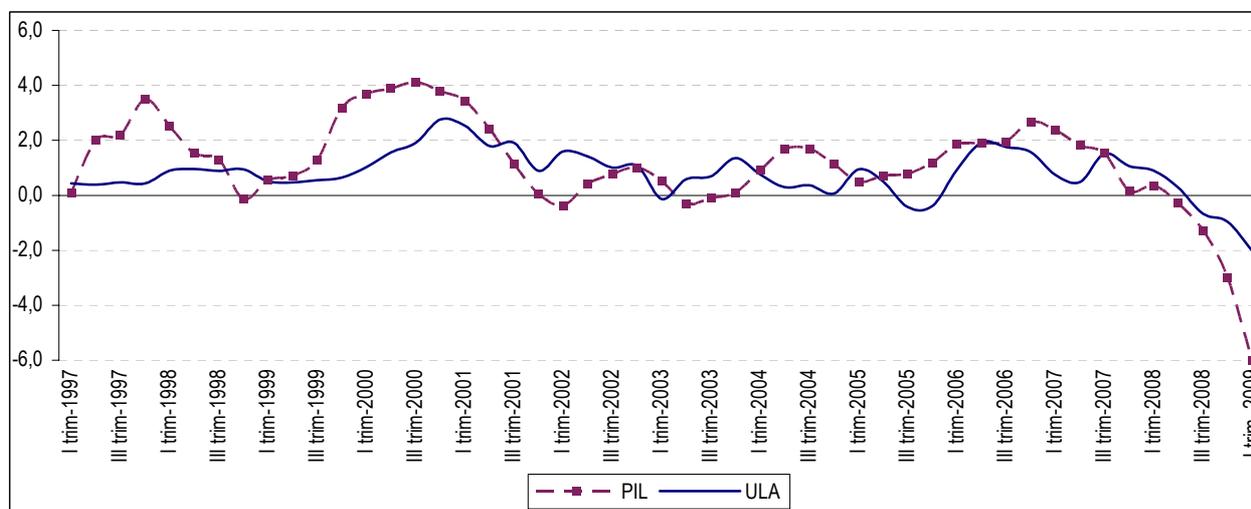
Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati destagionalizzati e corretti (solo per i dati trimestrali) per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati anno 2000).

	2005	2006	2007	2008	Variazioni congiunturali					Variazione I trim.'09/ I trim.'08
					(a)					
					I trim.'08/ IV trim.'07	II trim.'08/ I trim.'08	III trim.'08/ II trim.'08	IV trim.'08/ III trim.'08	I trim.'09/ IV trim.'08	
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	0,7	2,0	1,6	-1,0	0,5	-0,6	-0,8	-2,1	-2,6	-6,0
Importazioni di beni e servizi fob	2,1	5,9	3,8	-4,5	-0,4	-1,6	-1,5	-5,7	-9,2	-17,0
TOTALE RISORSE	0,9	2,8	2,1	-1,8	0,3	-0,8	-0,9	-2,9	-4,1	-8,5
Consumi nazionali	1,3	1,1	1,1	-0,5	-0,1	-0,3	0,0	-0,6	-0,8	-1,7
- Spesa delle famiglie residenti	1,1	1,2	1,2	-0,9	-0,1	-0,6	0,0	-0,9	-1,1	-2,6
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Isp	1,9	0,5	1,0	0,6	-0,1	0,6	0,1	0,0	0,0	0,8
Investimenti fissi lordi	0,8	2,9	2,0	-3,0	-0,8	-0,2	-2,1	-5,8	-5,0	-12,6
- Macchine, attrezzature e beni immateriali	2,1	5,5	3,6	-4,8	-2,7	1,5	-3,0	-6,9	-6,8	-14,6
- Mezzi di trasporto	-2,1	3,2	1,2	-2,1	-2,9	1,4	-3,1	-9,4	-21,2	-29,8
- Costruzioni	0,4	1,0	1,0	-1,8	1,1	-1,8	-1,2	-4,2	-0,8	-7,9
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	1,1	6,2	4,6	-3,7	0,5	-1,2	-2,9	-7,4	-11,8	-21,7
TOTALE IMPIEGHI	0,9	2,8	2,1	-1,8	-0,1	-0,6	-1,3	-3,9	-5,0	-10,6

(a) Dati provvisori

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)



* L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestato da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali e Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (valori concatenati anno 2000). Variazioni percentuali tendenziali. Dati destagionalizzati.

Periodo	BE	BG	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	RO	FI	SE
2005	1,8	6,2	2,4	0,8	2,9	3,6	1,9	6,4	0,7	5,2	2,0	2,9	0,9	4,2	2,8	3,3
2006	3,0	6,3	3,3	3,0	4,5	3,9	2,2	5,7	2,0	6,4	3,4	3,4	1,4	7,9	4,9	4,2
2007	2,8	6,2	1,6	2,5	4,0	3,7	2,2	6,0	1,6	5,2	3,5	3,1	1,9	6,2	4,5	2,5
2008*	1,1	6,0	-1,1	1,3	2,9	1,2	0,4	-2,3	-1,0	-0,9	2,1	1,8	0,0	7,1	0,9	-0,2
2009**	-3,5	-1,6	-3,3	-5,4	-0,9	-3,2	-3,0	-9,0	-4,4	-3,0	-3,5	-4,0	-3,7	-4,0	-4,7	-4,0
2008																
I trimestre	1,9	7,0	-0,7	2,8	3,1	2,7	2,0	-1,2	0,4	0,9	3,6	2,5	0,9	8,2	2,6	2,0
II trimestre	1,9	7,1	1,0	2,0	3,4	1,8	1,0	-0,6	-0,3	1,6	3,5	2,3	0,7	9,3	1,9	1,2
III trimestre	1,1	6,8	-1,5	0,8	2,7	0,9	0,1	0,3	-1,3	-0,7	2,0	1,6	0,3	9,2	1,0	0,2
IV trimestre	-1,0	3,5	-3,6	-1,8	2,4	-0,7	-1,7	-7,4	-3,0	-5,4	-0,6	0,4	-2,0	2,9	-1,8	-5,1
2009																
I trimestre	-3,0	-3,5		-6,9		-3,0	-3,2		-6,0		-4,5	-2,9	-3,7	-6,4		-6,4

Tav. 1.2 (segue) - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (valori concatenati anno 2000). Variazioni percentuali tendenziali. Dati destagionalizzati.

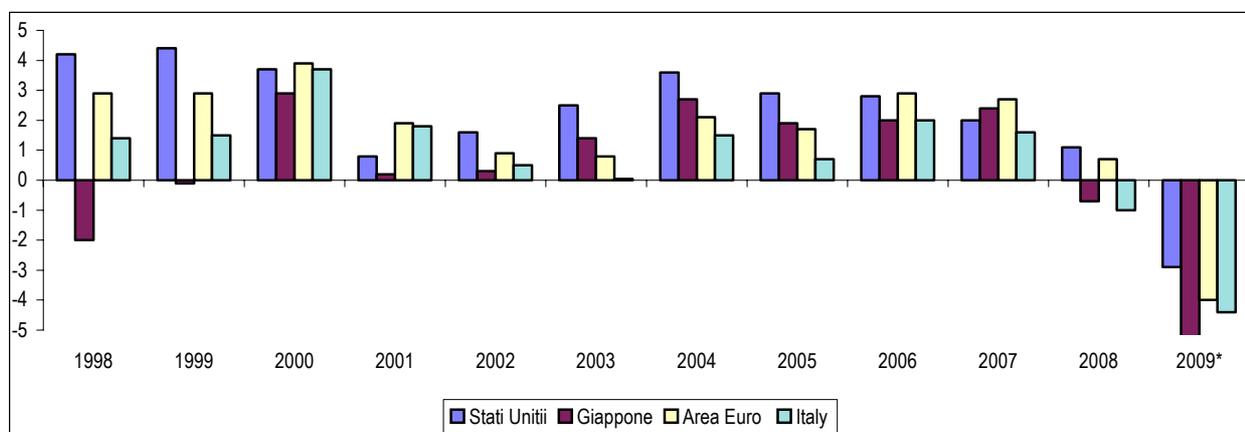
	UK	CZ	EE	CY	LV	LT	HU	MT	PL	SI	SK	JP	US	Area euro 15	EU 15	EU 27
2005	2,1	6,3	9,2	3,9	10,6	7,8	4,0	3,5	3,6	4,3	6,5	1,9	2,9	1,7	1,8	2,0
2006	2,8	6,8	10,4	4,1	12,2	7,8	4,1	3,2	6,2	5,9	8,5	2,0	2,8	2,9	2,9	3,1
2007	3,0	6,0	6,3	4,4	10,3	8,9	1,1	3,9	6,7	6,8	10,4	2,4	2,0	2,6	2,7	2,9
2008*	0,7	3,2	-3,6	3,7	-4,6	3,0	0,6	2,5	5,0	3,5	6,4	-0,7	1,1	0,7	0,6	0,9
2009**	-3,8	-2,7	-10,3	0,3	-13,1	-11,0	-6,3	-0,9	-1,4	-3,4	-2,6	-5,3	-2,9	-4,0	-4,0	-4,0
2008																
I trimestre	2,6	4,9	0,2	4,1	0,5	7,0	1,4	3,1	6,1	5,9	9,3	1,4	2,5	2,1	2,1	2,4
II trimestre	1,8	4,0	-1,1	4,1	-2,9	4,6	1,3	3,3	5,5	5,0	7,9	0,6	2,1	1,5	1,4	1,7
III trimestre	0,4	2,9	-3,5	3,4	-5,6	2,0	0,1	2,5	4,9	3,7	6,6	-0,2	0,7	0,5	0,6	0,7
IV trimestre	-2,0	0,7	-9,7	3,8	-10,4	-1,3	-1,7	1,4	2,6	-0,9	2,5	-4,5	-0,8	-1,7	-1,5	-1,6
2009																
I trimestre	-4,1	-3,4	-15,6	1,6	-18,6	-11,8	-4,7		1,9		-5,4	-9,1	-2,5	-4,8		-4,5

Nota: le variazioni annue non tengono conto della revisione dei conti economici diffusa dall'ISTAT il 12 giugno 2008, poiché tale revisione non comprende il 2007.
Fonte: Eurostat (per Bulgaria, Estonia, Lettonia, Olanda, Romania e Slovacchia dati non destagionalizzati), ISTAT.

*Stime per Slovacchia

**Commissione Europea: "Previsioni economiche di primavera", marzo 2009.

Fig. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali annue. Anni 1998-2008



Nota: le variazioni annue non tengono conto della revisione dei conti economici diffusa dall'ISTAT il 12 giugno 2008, poiché tale revisione non comprende il 2007.
Fonte: Eurostat, ISTAT

* Per il 2009 previsioni della Commissione europea, marzo 2009

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale (base 2005=100) e variazione tendenziale dell'ultimo trimestre. Dati destagionalizzati.

	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US	Area euro	EU27
2006	104,3	104,2	105,4	100,2	105,0	101,1	105,1	103,6	102,4	102,1	107,5	101,2	111,3	103,4	99,5	104,3	102,2	104,2	104,0
2007	107,5	102,0	111,7	102,2	107,1	102,5	112,6	105,8	102,8	105,1	113,5	103,3	116,0	107,5	99,5	107,3	103,9	108,1	107,8
2008	107,4	100,7	111,7	98,1	99,3	100,0	111,5	102,3	98,2	105,0	115,5	99,1	115,5	104,4	96,2			106,2	105,9
2008																			
I trim.	111,5	102,3	115,0	100,2	107,3	103,5		107,6	101,4	107,3	116,8	101,8	119,2	108,3	100,7	109,5	104,8	111,0	110,6
II trim.	109,4	102,5	114,1	100,6	101,6	101,7		106,3	100,0	107,5	117,0	99,9	315,98	105,9	99,6	107,4	103,6	108,9	108,2
III trim.	108,0	100,9	112,9	99,7	98,2	100,7		102,7	99,0	105,2	116,8	100,0	113,2	102,4	97,6	104,8	101,2	105,8	105,3
IV trim.	100,7	97,9	104,9	95,0	90,3	93,8		94,1	83,4	101,6	110,1	94,2	105,8	96,2	93,2	93,8	98,3	99,0	98,9
2009																			
I trim.	93,9	89,2	91,7	92,1	84,3	86,9		84,9	77,6	96,9	101,1	88,8	96,0	89,6	88,4			91,5	92,0
I trim 2009	-15,8	-12,8	-20,3	-8,1	-21,5	-16,0		-21,1	-23,5	-9,7	-13,5	-12,8	-19,5	-17,3	-12,2			-17,6	-16,8

Fonte: Eurostat e ISTAT - Dati annuali corretti per i giorni lavorativi

Nota: per EU27, Area Euro, Be, Gr, Es, Lu, Nl, Us e Jp stime Eurostat.

Nota: la produzione industriale riguarda beni prodotti da industrie estrattive, manifatturiere e di elettricità, gas e acqua; sono escluse le costruzioni.

Finora categorie C, D e E dell' International Standard Industrial Classification di All Economic Activities Rev.3, (compatibile con NACE Rev.1).

Da gennaio 2009 è stata introdotta una nuova versione della classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea (da NACE Rev. 1.1 a NACE Rev. 2 - B_C_D) contemporaneamente con l'adozione di un nuovo anno base (2005) per gli indici.

Tav. 1.4 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione Europea. Variazioni percentuali tendenziali

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE
2005	1,3	1,0	-0,1	1,0	4,1	0,6	4,7	0,7	2,9	0,5	1,1	-0,3	1,4	0,3
2006	1,4	2,0	0,6	2,1	3,9	1,0	4,3	1,9	3,7	1,8	1,5	0,5	1,8	1,7
2007	1,8	2,7	1,7	1,3	3,0	1,7	3,6	1,0	4,5	2,5	1,7	0,0	2,2	2,2
2008	1,6	1,1	1,4	1,2	-0,5		-0,9	0,8	4,7	1,5	1,6	0,4	1,5	0,9
2007														
IV trim.	1,9	2,2	1,7	1,5	2,3	1,5	3,5	1,3	5,0	2,4	1,5	0,7	2,0	1,7
2008														
I trim.	1,9	1,8	1,7	1,3	1,7	1,2	2,4	1,4	5,2	1,9	1,9	0,9	2,3	1,7
II trim.	1,7	1,3	1,5	1,5	0,3	0,7	0,3	1,2	5,0	1,7	1,9	1,2	1,9	1,3
III trim.	1,7	1,1	1,4	1,1	-0,8	0,3	-2,2	0,4	4,5	1,3	1,5	-0,2	0,8	0,7
IV trim.	1,2	0,1	1,0	1,0	-3,0	-0,2	-3,9	0,1		1,2	1,2	-0,1	0,8	0,0

Tav. 1.4 (segue) - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione Europea. Variazioni perc. tendenziali

	CZ	EE	CY	LV	LT	HU	MT	PL	SI	SK	UK	EU 15	Area EU 27 euro	
2005	1,0	2,0	3,6	1,5	2,5	0,0	1,3		-0,1	1,4	1,3	1,0	1,0	1,0
2006	1,6	5,4	1,8	4,8	1,7	0,6	1,3	3,2	1,5	2,3	0,7	1,5	1,6	1,6
2007	2,7	0,7	3,2	3,5	2,8	-0,1	3,1	4,4	3,0	2,1	0,7	1,7	1,8	1,8
2008	1,2	0,2	2,0	0,8	-0,5	-1,4	2,5	2,7	2,9	2,8	0,1	0,8	0,8	0,9
2007														
IV trim.	2,3	0,2	2,8	5,1	2,6	-1,1	3,2	4,1	3,4	2,3	0,7	1,6	1,7	1,7
2008														
I trim.	2,0	2,0	2,4	5,6	0,9	-1,7	2,8	7,0	3,3	2,8	0,8	1,5	1,5	1,7
II trim.	1,6	-0,5	2,7	3,4	-0,6	-2,0	2,9	5,4	3,1	2,9	0,6	1,1	1,1	1,2
III trim.	1,0	-0,3	3,5	0,2	-1,0	-0,9	2,4	3,7	2,9	3,2	-0,2	0,5	0,6	0,6
IV trim.	0,2	-0,2		-5,4	-1,2	-1,1	1,9	3,1	2,2	2,1	-1,0	-0,1	0,0	0,1

Fonti: Eurostat e ISTAT

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.5 - Tasso di disoccupazione. Dati destagionalizzati.

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US	EA EU 27 16	
2006	8,3	3,9	9,9	8,9	8,5	9,2	4,5	6,8	4,6	3,9	4,8	7,8	7,7	7,0	5,4	4,1	4,6	8,3	8,2
2007	7,5	3,8	8,4	8,3	8,3	8,3	4,6	6,1	4,1	3,2	4,4	8,1	6,9	6,1	5,3	3,9	4,6	7,4	7,1
2008	7,1	3,3	7,3		11,3	7,7	6,3	6,7	4,4	2,8	3,8	7,7	6,4	6,2		4,0	5,8	7,5	7,0
2008																			
I trimestre	7,0	3,2	7,6	7,8	9,2	7,6	4,9	6,5	4,4	2,8	3,9	7,7	6,3	5,9	5,1	3,9	4,9	7,2	6,8
II trimestre	6,7	3,1	7,3	7,5	10,5	7,6	5,6	6,7	4,8	2,8	3,6	7,6	6,3	5,7	5,3	4,0	5,4	7,4	6,8
III trimestre	7,3	3,3	7,2	7,5	11,9	7,8	6,6	6,8	5,0	2,7	3,8	7,8	6,4	6,0	5,8	4,0	6,1	7,6	7,0
IV trimestre	7,0	3,8	7,1	7,8	14,0	8,2	8,2	7,0	5,3	2,7	4,1	8,0	6,7	6,9	6,3	4,0	6,9	8,0	7,4
2009																			
I trimestre	7,2	4,7	7,4		16,5	8,6	10,0	7,3	6,0	2,9	4,3	8,8	7,3	7,7	7,0	4,5	8,1	8,7	8,1
Apr. '09	7,5	5,5	7,7		18,1	8,9	11,1		6,3	3,2	4,2	9,3	7,9	8,5			8,9	9,2	8,6

Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione maschile. Dati destagionalizzati.

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US	EA EU 27 16	
2006	7,4	3,3	10,2	5,6	6,3	8,5	4,6	5,4	3,6	3,5	4,3	6,6	7,4	6,9	5,8	4,3	4,6	7,4	7,6
2007	6,7	3,5	8,5	5,2	6,4	7,8	5,0	4,9	3,4	2,8	3,9	6,7	6,5	5,8	5,6	3,9	4,7	6,6	6,6
2008	6,7	3,0	7,4		10,1	7,3	7,4	5,5	3,3	2,6	3,6	6,6	6,1	5,9		4,1	6,1	6,9	6,6
2008																			
I trimestre	6,5	2,9	7,6	5,1	7,6	7,1	5,7	5,2	3,4	2,6	3,6	6,4	5,9	5,5	5,5	3,9	5,1	6,5	6,3
II trimestre	6,3	2,7	7,4	4,9	9,1	7,1	6,5	5,4	3,9	2,5	3,4	6,5	5,9	5,3	5,7	4,1	5,6	6,7	6,4
III trimestre	6,7	2,9	7,3	5,0	10,8	7,3	7,8	5,6	4,1	2,5	3,6	6,7	6,2	5,7	6,4	4,1	6,5	7,0	6,7
IV trimestre	6,4	3,8	7,3	5,2	13,1	7,7	10,1	6,0	4,6	2,6	3,8	6,9	6,5	6,7	7,0	4,2	7,5	7,6	7,2
2009																			
I trimestre	6,8	5,1	7,8		16	8,2	12,1	6,2	5,2	2,9	4,2	8,1	7,5	7,8	7,8	4,5	8,9	8,4	8,0
Apr. '09	7,0	6,1	8,2		17,8	8,6	13,5		5,5	3,0	4,2	8,7	8,6	8,7			10,0	8,9	8,6

Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione femminile. Dati destagionalizzati.

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US	EA EU 27 16	
2006	9,3	4,5	9,5	13,6	11,6	10,1	4,2	8,8	6,0	4,4	5,2	9,1	8,1	7,2	4,9	3,9	4,6	9,4	8,9
2007	8,5	4,2	8,3	12,8	10,9	8,9	4,2	7,9	5,1	3,6	5,0	9,7	7,2	6,4	5,0	3,7	4,5	8,4	7,8
2008	7,6	3,7	7,2		13,0	8,2	4,8	8,5	5,7	3,0	4,1	9,0	6,7	6,5		3,8	5,4	8,3	7,5
2008																			
I trimestre	7,5	3,5	7,6	11,7	11,4	8,1	3,8	8,5	5,6	3,1	4,3	9,1	6,8	6,4	4,7	3,8	4,8	8,2	7,4
II trimestre	7,3	3,7	7,3	11,3	12,3	8,2	4,3	8,7	5,9	3,1	3,9	8,9	6,6	6,1	4,8	3,9	5,1	8,2	7,4
III trimestre	7,9	3,8	7,1	11,2	13,3	8,4	5,1	8,5	6,1	2,9	4,0	9,1	6,7	6,4	5,2	3,9	5,6	8,3	7,5
IV trimestre	7,7	3,9	6,9	11,5	15,1	8,7	5,6	8,5	6,3	2,9	4,4	9,2	6,8	7,2	5,5	3,8	6,1	8,6	7,7
2009																			
I trimestre	7,7	4,3	7,0		17,1	9,1	7,2	8,9	6,9	3,0	4,3	9,7	7,0	7,7	6,1	4,4	7,2	9,0	8,2
Apr. '09	8,2	4,7	7,2		18,4	9,3	8,0		7,3	3,3	4,2	10,0	7,1	8,4			7,6	9,4	8,5

Fonti: Eurostat - ISTAT

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.8 - Indice dei prezzi al consumo (2005=100)

Periodo	BE	DK	DE	ES	FR	IE	IT	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US
2006	101,8	101,9	101,6	103,5	101,7	103,9	102,1	101,2	101,4	103,1	101,6	101,4	102,3	100,2	103,2
2007	103,6	103,6	103,9	106,4	103,2	109,1	104,0	102,8	103,6	105,6	104,1	103,6	104,7	100,3	106,2
2008	108,3	107,2	106,6	110,7	106,1	113,5	107,4	105,4	107,0	108,3	108,3	107,2	108,5	101,7	110,2
2008															
I trimestre	106,7	106,0	105,8	108,9	105,0	111,8	106,1	104,1	105,8	107,2	106,8	105,5	106,2	100,7	108,6
II trimestre	108,5	107,4	106,6	111,5	106,5	113,8	107,3	105,6	107,3	109,1	108,3	107,2	108,3	101,6	111,0
III trimestre	109,4	107,7	107,4	111,4	106,7	114,6	108,4	106,1	107,6	108,8	109,1	108,0	109,7	102,6	112,3
IV trimestre	108,6	107,6	106,8	111,2	106,2	113,6	107,9	105,7	107,3	108,2	109,1	107,9	109,8	101,8	109,1
2009															
I trimestre	108,4	107,9	106,7	109,4	105,7	110,2	107,7	106,2	106,9	107,2	108,6	106,3	109,4	100,6	108,6
mag-09	108,2	108,8	106,7	110,5	106,3	108,6	108,3	107,5	107,4	107,8	108,4	106,8	110,7	100,6	109,5

Fonte: OCSE

Tav. 1.9 - Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei principali paesi dell'area euro (base 2005=100). Var. tendenziali percentuali

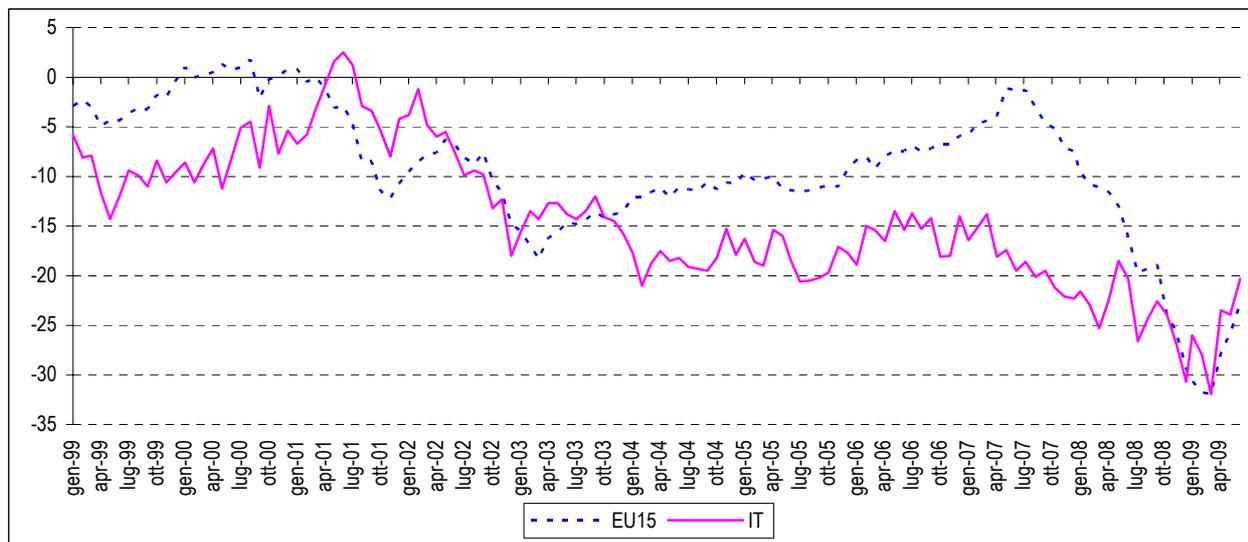
Periodo	BE	DE	ES	FR	GR	IE	IT	NL	AT	PT	FI	SE	Area euro 16
2006	2,3	1,8	3,6	1,9	3,3	2,7	2,2	1,7	1,7	3,0	1,3	1,5	2,2
2007	1,8	2,3	2,8	1,6	3,0	2,9	2,0	1,6	2,2	2,4	1,6	1,7	2,1
2008	4,5	2,8	4,1	3,2	4,2	3,1	3,5	2,2	3,2	2,7	3,9	3,3	3,3
mag-08	5,1	3,1	4,7	3,7	4,9	3,7	3,7	2,1	3,7	2,8	4,1	3,7	3,7
giu-08	5,8	3,4	5,1	4,0	4,9	3,9	4,0	2,3	4,0	3,4	4,3	4,0	4,0
lug-08	5,9	3,5	5,3	4,0	4,9	3,6	4,0	3,0	3,8	3,1	4,3	3,8	4,1
ago-08	5,4	3,3	4,9	3,5	4,8	3,2	4,2	3,0	3,6	3,1	4,6	4,1	3,8
set-08	5,5	3,0	4,6	3,3	4,7	3,2	3,9	2,8	3,7	3,2	4,7	4,2	3,6
ott-08	4,8	2,5	3,6	3,0	4,0	2,7	3,6	2,5	3,0	2,5	4,4	3,4	3,1
nov-08	3,2	1,4	2,4	1,9	3,0	2,1	2,7	1,9	2,3	1,4	3,5	2,4	2,1
dic-08	2,7	1,1	1,5	1,2	2,2	1,3	2,4	1,7	1,5	0,8	3,4	2,1	1,6
gen-09	2,1	0,9	0,8	0,8	2,0	1,1	1,4	1,7	1,2	0,1	2,5	2,0	1,1
feb-09	1,9	1,0	0,7	0,1	1,8	0,1	1,5	1,9	1,4	0,1	2,7	2,2	1,2
mar-09	0,6	0,4	-0,1	0,4	1,5	-0,7	1,1	1,8	0,6	-0,6	2,0	1,9	0,6
apr-09	0,7	0,8	-0,2	0,1	1,1	-0,7	1,2	1,8	0,5	-0,6	2,1	1,8	0,6
mag-09	-0,2	0,0	-0,9	-0,3	0,7	-1,7	0,8	1,5	0,1	-1,2	1,5	1,7	0,0

Fonte: Eurostat

Nota: per i mesi di marzo, aprile e maggio 2009 previsioni per Area euro, Austria e Olanda

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

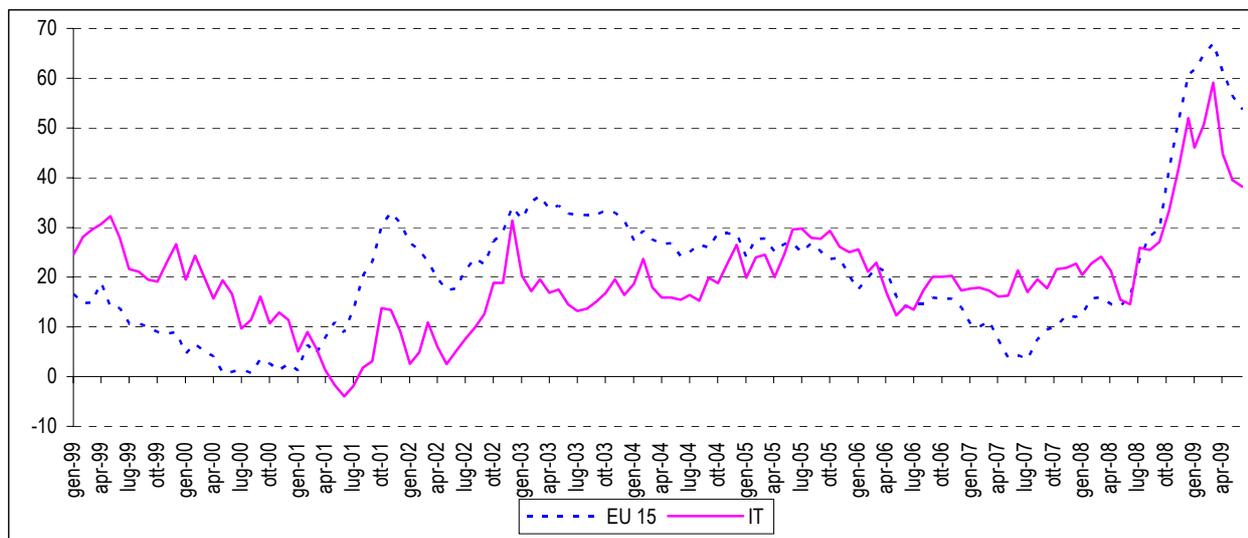
Fig. 1.3 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate



Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)

Nota: è la media aritmetica dei saldi (in punti percentuali) delle risposte alle domande sulla situazione finanziaria delle famiglie, sulla situazione economica in generale, sulle aspettative riguardo la disoccupazione, sul risparmio nei successivi 12 mesi

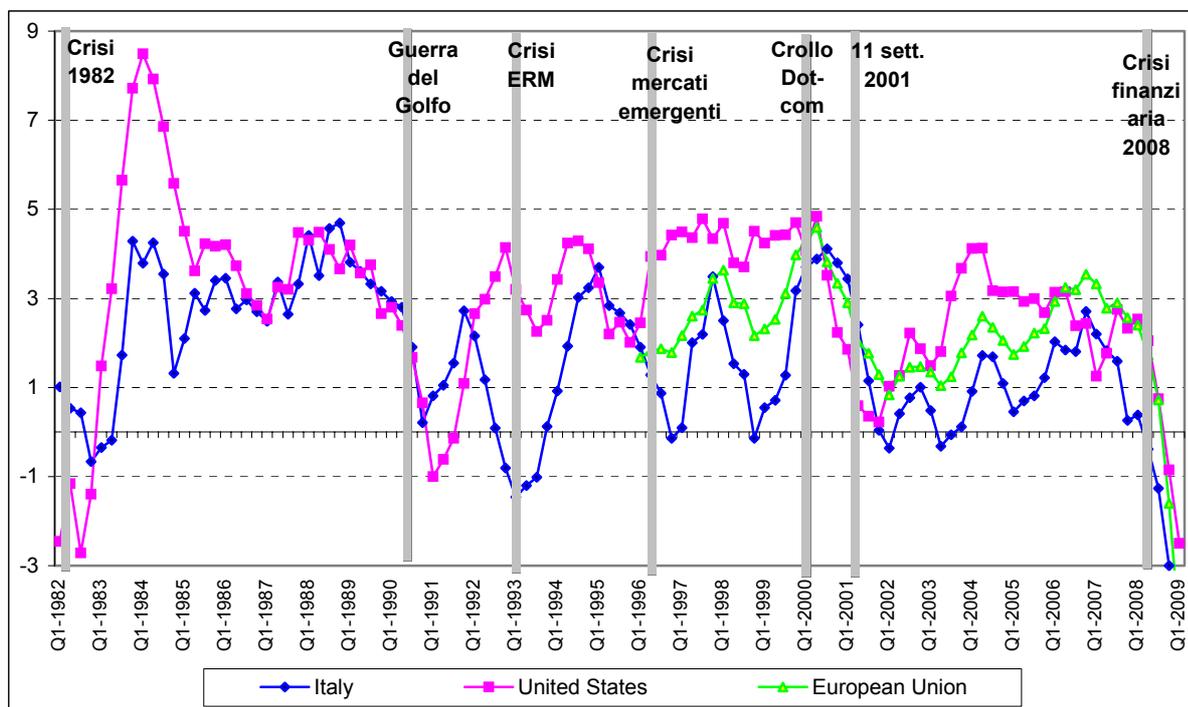
Fig. 1.4 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate



Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)

Nota: Il saldo è ottenuto per differenza tra le percentuali di previsione di aumento della disoccupazione e quelle di diminuzione: più il saldo è alto, maggiore è la percezione di un aumento della disoccupazione nei 12 mesi successivi.

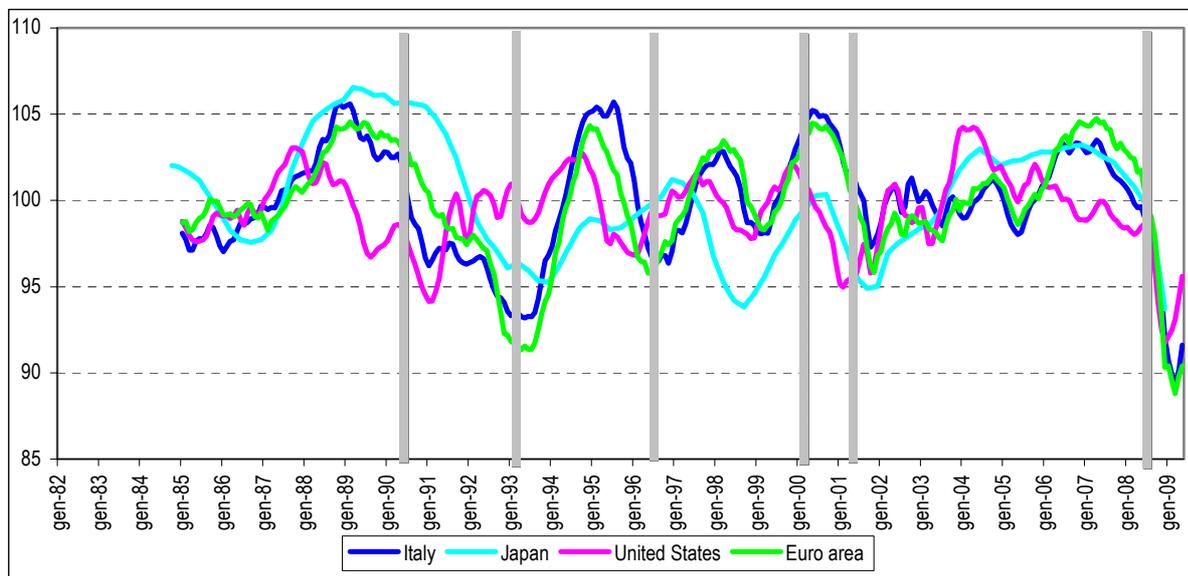
Fig. 1.5 Crisi economiche mondiali e dinamica del PIL 1982-2009 (dati trimestrali: variazioni % tendenziali)



Fonte: OCSE - dati standardizzati

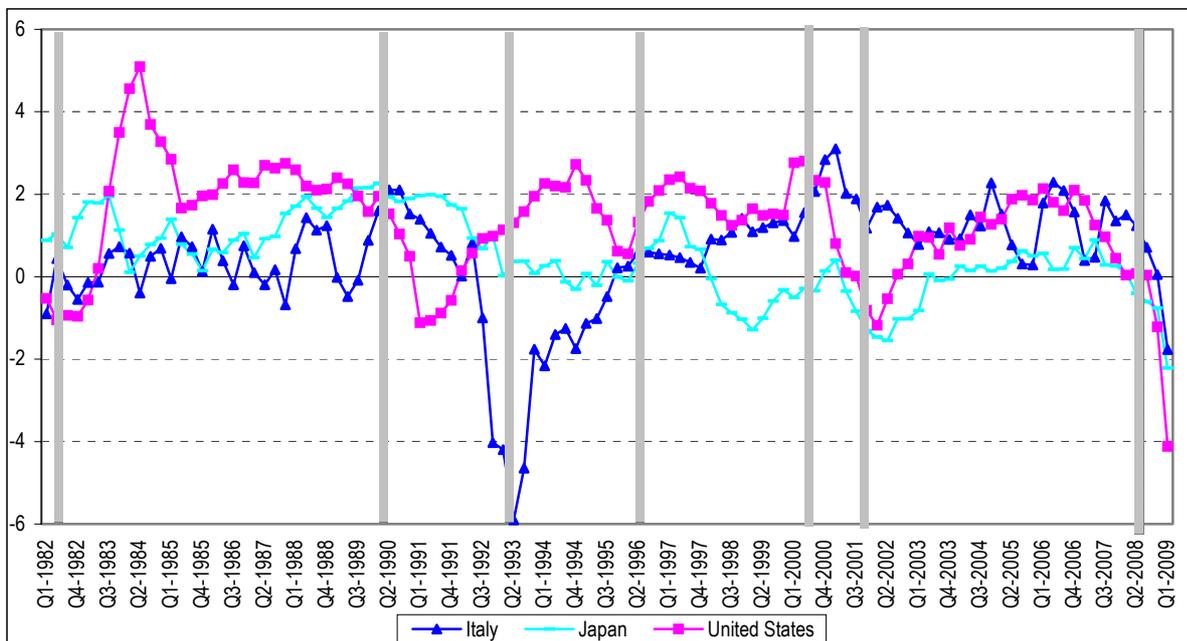
Note: ERM=European exchange rate mechanism. Dot-com=siti e-commerce

Fig. 1.6 Crisi economiche mondiali e Indice di fiducia delle imprese 1985-2009 (dati mensili)



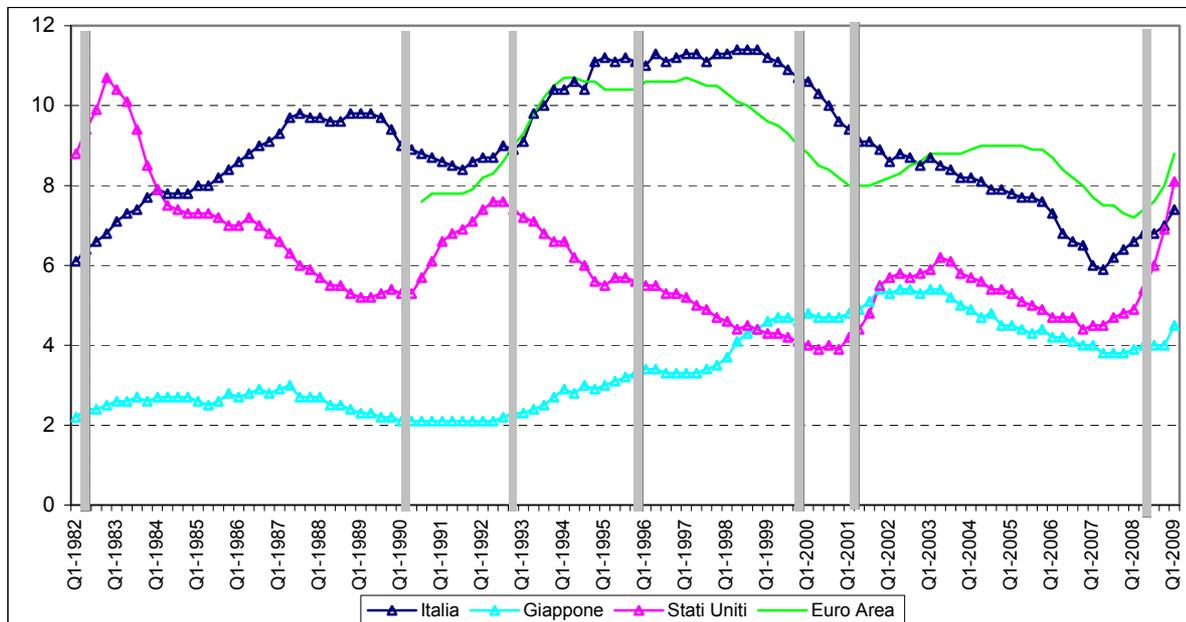
Fonte: OCSE

Fig. 1.7 Crisi economiche mondiali e dinamica degli occupati 1982-2008 (dati trimestrali: variazione % tendenziale)



Fonte: OCSE - civilian employment, quantity series - dati standardizzati

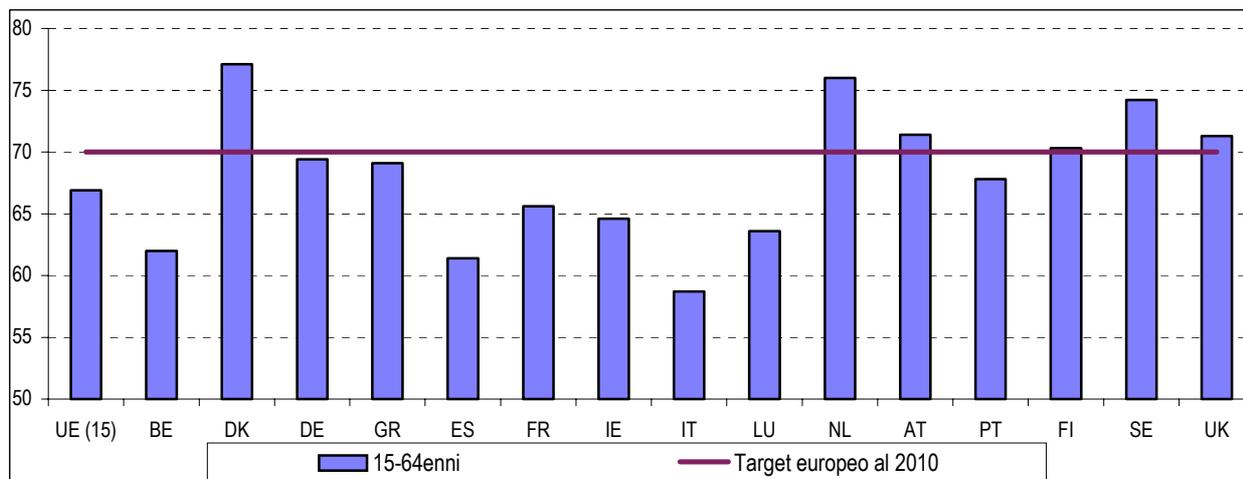
Fig. 1.8 Crisi economiche mondiali e tasso di disoccupazione 1982-2009 (dati trimestrali)



Fonte: OCSE - civilian employment, quantity series

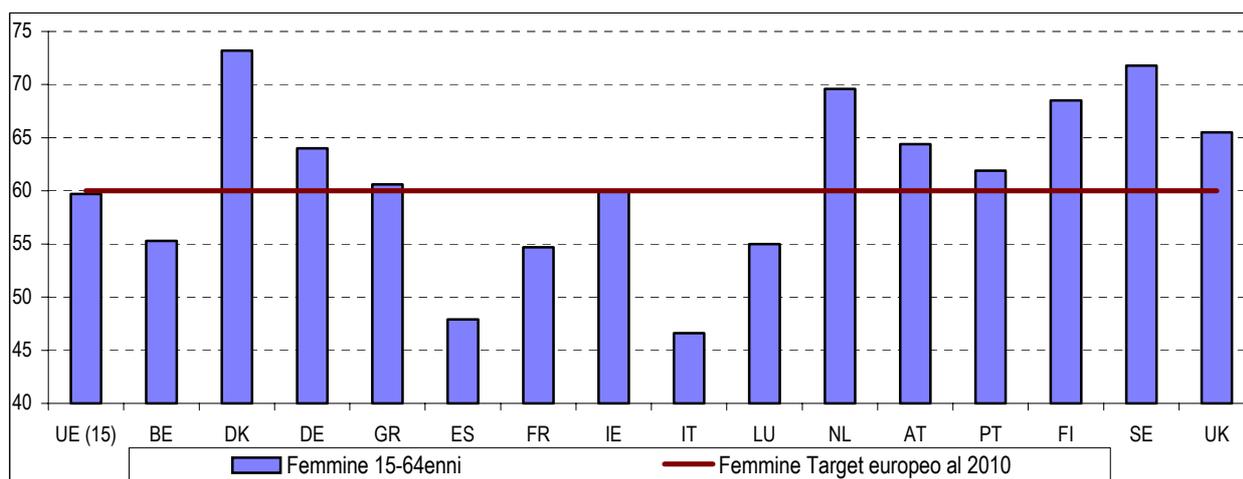
2. Target legati alla strategia europea per l'occupazione

Fig. 2.1 - Tassi d'occupazione (15-64 anni) paesi UE e target europeo al 2010. (Valori % - media 2007)



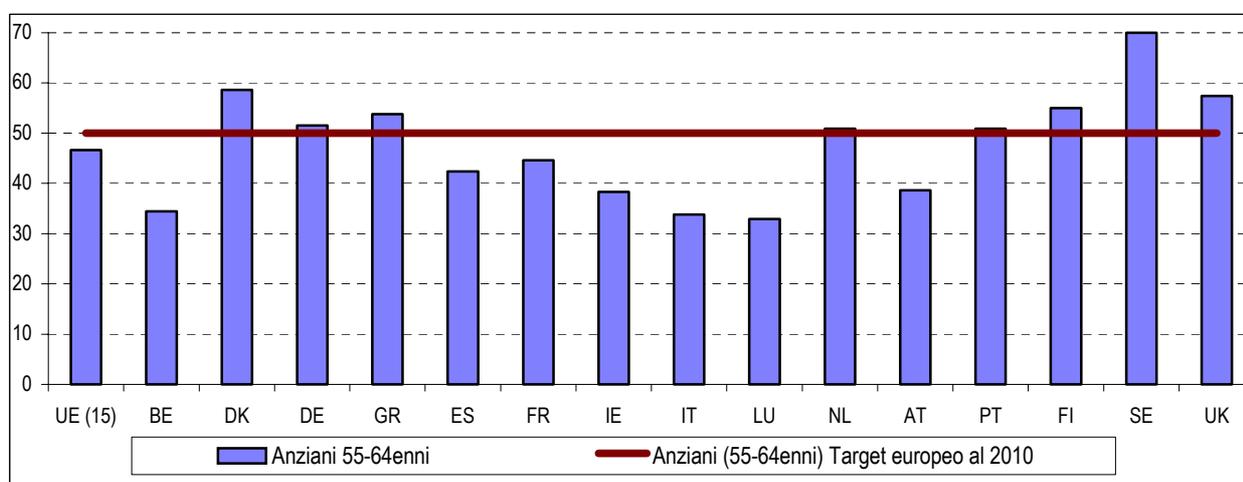
Fonte: Eurostat

Fig. 2.2 - Tassi d'occupazione delle donne 15-64enni paesi Ue e target europeo al 2010. (Valori % - media 2007)



Fonte: Eurostat

Fig. 2.3 - Tassi d'occupazione degli anziani 55-64enni paesi UE e target europeo al 2010. (valori % - media 2007)



Fonte: Eurostat

3. Occupazione

Tav. 3.1 - Occupati per sesso, per condizione nella professione, per tipo di orario di lavoro, per settore di attività

	Totale	Genere		Condizione nella professione		Orario lavoro	Carat. occup.	Settore di attività			
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti	Part time	Tempo det.	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Valori assoluti in migliaia											
2005	22.563	13.738	8.825	16.534	6.029	2.897	2.026	947	5.028	1.913	14.675
2006	22.988	13.939	9.049	16.915	6.073	3.054	2.222	982	5.026	1.900	15.080
2007	23.222	14.057	9.165	17.167	6.055	3.163	2.269	924	5.048	1.955	15.295
2008	23.405	14.064	9.341	17.446	5.959	3.346	2.323	895	4.985	1.970	15.555
2007											
I trimestre	22.846	13.833	9.013	16.838	6.008	3.027	2.126	895	4.989	1.917	15.045
II trimestre	23.298	14.121	9.177	17.155	6.143	3.136	2.305	915	5.092	1.978	15.313
III trimestre	23.417	14.197	9.220	17.326	6.092	3.223	2.361	947	5.099	1.954	15.417
IV trimestre	23.326	14.076	9.250	17.350	5.976	3.266	2.282	938	5.012	1.972	15.404
2008											
I trimestre	23.170	13.915	9.255	17.103	6.067	3.300	2.189	875	4.919	1.915	15.462
II trimestre	23.581	14.180	9.401	17.496	6.085	3.460	2.443	859	5.028	1.971	15.724
III trimestre	23.518	14.171	9.347	17.650	5.868	3.317	2.406	918	5.046	1.988	15.566
IV trimestre	23.349	13.988	9.361	17.535	5.814	3.309	2.255	929	4.948	2.004	15.468
2009											
I trimestre	22.966	13.753	9.213	17.169	5.797	3.256	2.035	845	4.838	1.947	15.336
Variazioni tendenziali percentuali											
2005	0,7	0,9	0,5	2,6	-4,1	1,9	6,2	-4,3	-0,2	4,4	0,9
2006	1,9	1,5	2,5	2,3	0,7	5,4	9,7	3,7	0,0	-0,7	2,8
2007	1,0	0,8	1,3	1,5	-0,3	3,6	2,1	-5,9	0,4	2,9	1,4
2008	0,8	0,0	1,9	1,6	-1,6	5,8	2,4	-3,1	-1,2	0,7	1,7
2007											
I trimestre	0,4	0,2	0,8	0,9	-0,8	-1,3	0,7	-1,6	0,7	-0,1	0,6
II trimestre	0,5	0,4	0,7	0,8	-0,5	1,1	4,1	-6,6	1,5	4,3	0,1
III trimestre	1,8	1,5	2,3	2,0	1,4	10,2	5,0	-7,1	0,2	5,5	2,5
IV trimestre	1,3	1,3	1,4	2,3	-1,3	4,6	-1,3	-7,9	-0,6	2,0	2,5
2008											
I trimestre	1,4	0,6	2,7	1,6	1,0	9,0	2,9	-2,2	-1,4	-0,1	2,8
II trimestre	1,2	0,4	2,4	2,0	-0,9	10,3	6,0	-6,1	-1,3	-0,4	2,7
III trimestre	0,4	-0,2	1,4	1,9	-3,7	2,9	1,9	-3,1	-1,0	1,8	1,0
IV trimestre	0,1	-0,6	1,2	1,1	-2,7	1,3	-1,2	-1,0	-1,3	1,6	0,4
2009											
I trimestre	-0,9	-1,2	-0,4	0,4	-4,5	-1,3	-7,0	-3,4	-1,6	1,7	-0,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2005	3.923	2.775	6.697	2.854	2.025	4.879	2.663	1.912	4.575
2006	3.961	2.856	6.817	2.915	2.071	4.986	2.734	1.935	4.669
2007	3.989	2.884	6.874	2.946	2.102	5.047	2.795	1.990	4.785
2008	4.015	2.928	6.943	2.966	2.157	5.123	2.816	2.041	4.857
2007									
I trimestre	3.956	2.857	6.812	2.903	2.073	4.976	2.740	1.934	4.674
II trimestre	3.997	2.882	6.879	2.947	2.090	5.037	2.816	2.023	4.839
III trimestre	4.007	2.892	6.900	2.971	2.113	5.084	2.817	2.021	4.839
IV trimestre	3.997	2.906	6.903	2.961	2.131	5.092	2.808	1.982	4.789
2008									
I trimestre	3.964	2.916	6.881	2.947	2.124	5.071	2.794	2.057	4.850
II trimestre	4.043	2.942	6.985	2.957	2.163	5.120	2.815	2.050	4.865
III trimestre	4.048	2.922	6.970	3.000	2.164	5.164	2.831	2.022	4.852
IV trimestre	4.006	2.931	6.937	2.958	2.178	5.136	2.826	2.034	4.860
2009									
I trimestre	3.947	2.897	6.844	2.918	2.143	5.061	2.771	2.035	4.806

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 3.2 (segue) - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2005	9.440	6.712	16.151	4.298	2.113	6.411	13.738	8.825	22.563
2006	9.610	6.862	16.472	4.330	2.187	6.516	13.939	9.049	22.988
2007	9.730	6.976	16.706	4.327	2.189	6.516	14.057	9.165	23.222
2008	9.834	7.126	16.960	4.266	2.215	6.482	14.064	9.341	23.405
2007									
I trimestre	9.599	6.864	16.463	4.234	2.149	6.384	13.833	9.013	22.846
II trimestre	9.760	6.996	16.755	4.361	2.181	6.543	14.121	9.177	23.298
III trimestre	9.796	7.026	16.822	4.401	2.194	6.595	14.197	9.220	23.417
IV trimestre	9.765	7.019	16.784	4.311	2.231	6.542	14.076	9.250	23.326
2008									
I trimestre	9.705	7.097	16.802	4.211	2.158	6.369	13.915	9.255	23.170
II trimestre	9.815	7.155	16.970	4.365	2.246	6.611	14.180	9.401	23.581
III trimestre	9.879	7.108	16.987	4.292	2.239	6.531	14.171	9.347	23.518
IV trimestre	9.790	7.144	16.934	4.198	2.217	6.416	13.988	9.361	23.349
2009									
I trimestre	9.636	7.075	16.712	4.117	2.138	6.255	13.753	9.213	22.966

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2005	1,6	0,9	1,3	1,1	1,1	1,1	0,2	1,8	0,8
2006	1,0	2,9	1,8	2,1	2,3	2,2	2,7	1,2	2,1
2007	0,7	1,0	0,8	1,1	1,5	1,2	2,2	2,8	2,5
2008	0,7	1,5	1,0	0,7	2,6	1,5	0,7	2,5	1,5
2007									
I trimestre	0,9	1,1	1,0	0,4	1,2	0,7	0,8	0,8	0,8
II trimestre	0,8	1,1	1,0	0,3	0,1	0,2	1,5	2,7	2,0
III trimestre	0,4	1,2	0,7	1,6	2,6	2,0	3,3	5,3	4,1
IV trimestre	0,7	0,6	0,6	2,0	2,0	2,0	3,3	2,5	3,0
2008									
I trimestre	0,2	2,1	1,0	1,5	2,5	1,9	2,0	6,3	3,8
II trimestre	1,2	2,1	1,5	0,3	3,5	1,6	-0,0	1,3	0,5
III trimestre	1,0	1,0	1,0	1,0	2,4	1,6	0,5	0,0	0,3
IV trimestre	0,2	0,9	0,5	-0,1	2,2	0,9	0,6	2,7	1,5
2009									
I trimestre	-0,4	-0,7	-0,5	-1,0	0,9	-0,2	-0,8	-1,0	-0,9

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

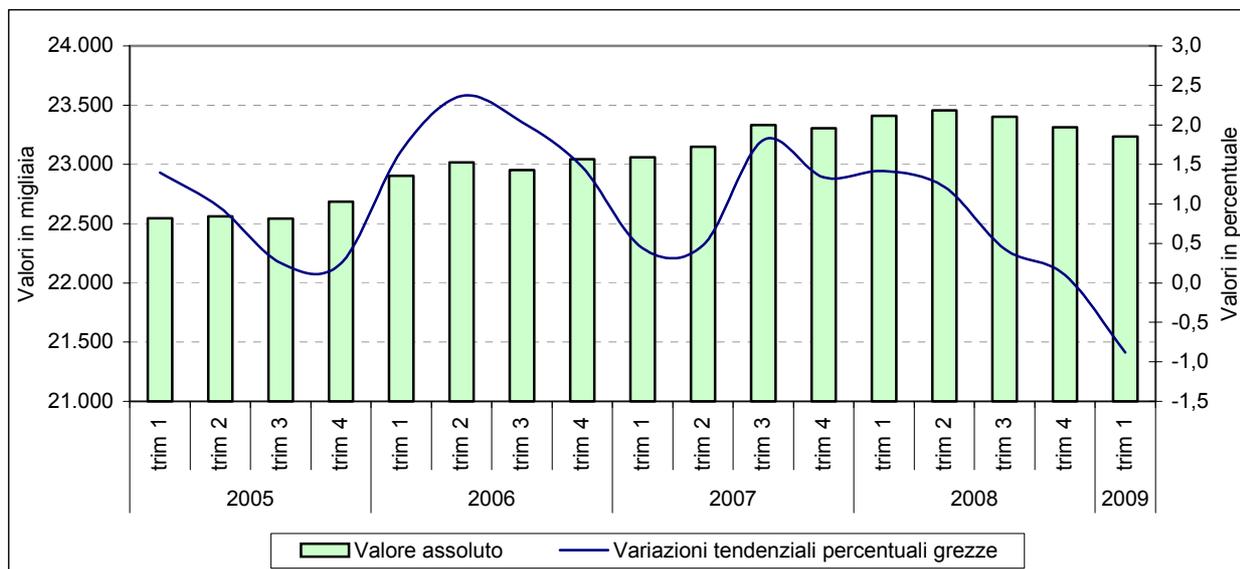
Tav. 3.3 (segue) - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali)

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2005	1,0	1,2	1,1	0,5	-1,9	-0,3	0,9	0,5	0,7
2006	1,8	2,2	2,0	0,7	3,5	1,6	1,5	2,5	1,9
2007	1,3	1,7	1,4	-0,1	0,1	-0,0	0,8	1,3	1,0
2008	1,1	2,1	1,5	-1,4	1,2	-0,5	0,0	1,9	0,8
2007									
I trimestre	0,7	1,0	0,9	-1,0	0,1	-0,6	0,2	0,8	0,4
II trimestre	0,9	1,3	1,0	-0,8	-1,3	-0,9	0,4	0,7	0,5
III trimestre	1,6	2,8	2,1	1,4	0,7	1,1	1,5	2,3	1,8
IV trimestre	1,8	1,5	1,7	0,1	0,9	0,4	1,3	1,4	1,3
2008									
I trimestre	1,1	3,4	2,1	-0,6	0,4	-0,2	0,6	2,7	1,4
II trimestre	0,6	2,3	1,3	0,1	3,0	1,0	0,4	2,4	1,2
III trimestre	0,8	1,2	1,0	-2,5	2,1	-1,0	-0,2	1,4	0,4
IV trimestre	0,3	1,8	0,9	-2,6	-0,6	-1,9	-0,6	1,2	0,1
2009									
I trimestre	-0,7	-0,3	-0,5	-2,2	-0,9	-1,8	-1,2	-0,4	-0,9

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

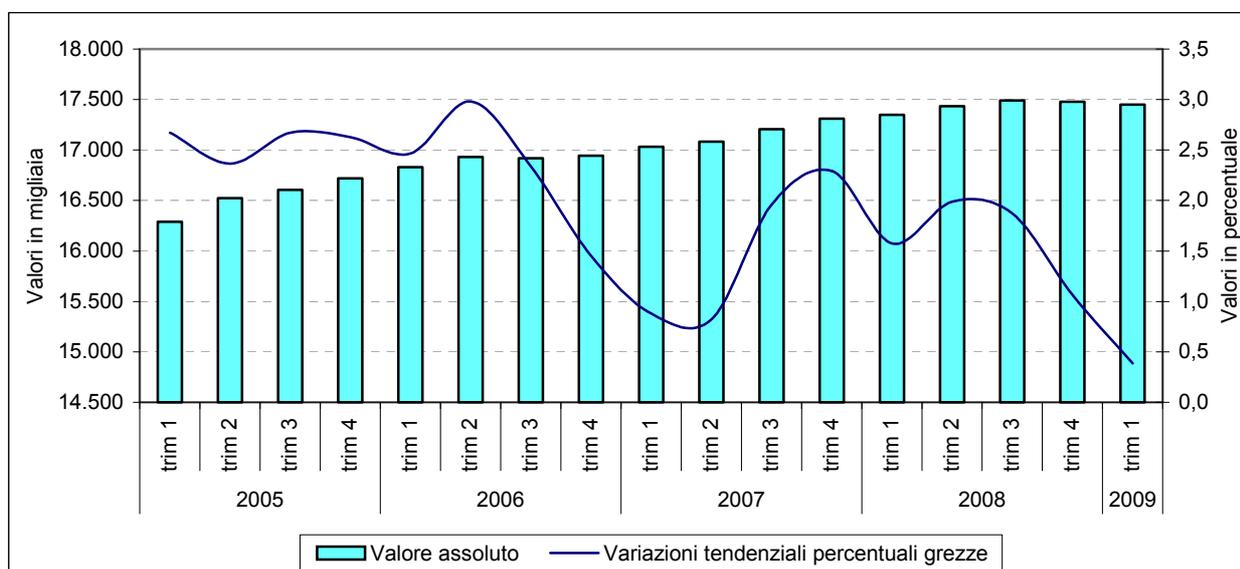
3. Occupazione

Fig. 3.1 - Occupazione totale nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzata - valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze



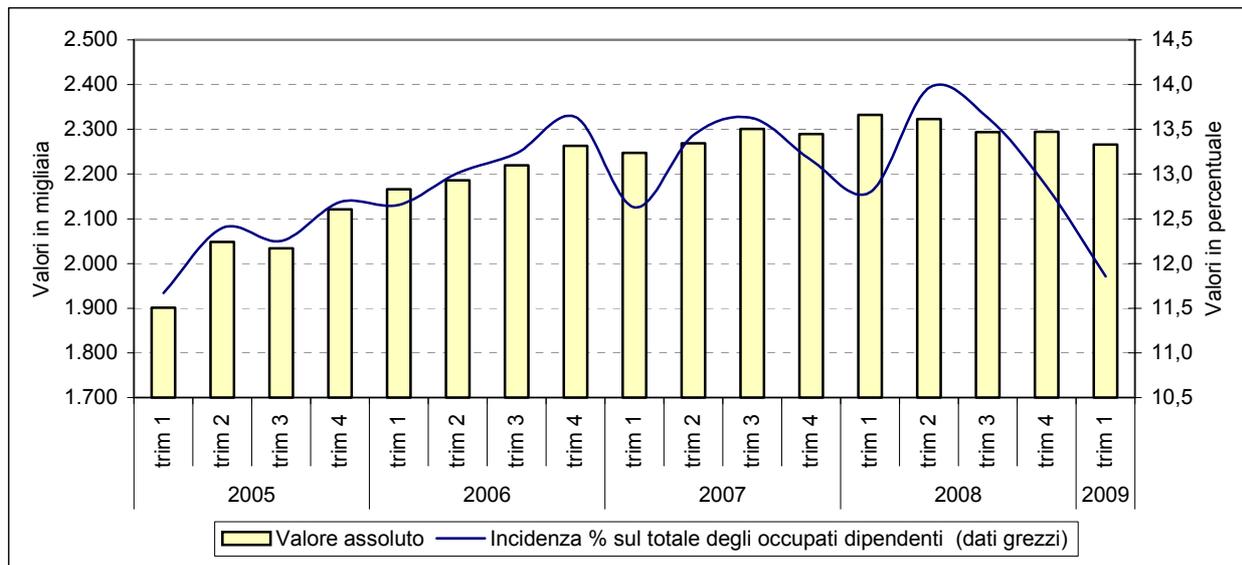
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.2 - Occupati dipendenti nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzata - valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze



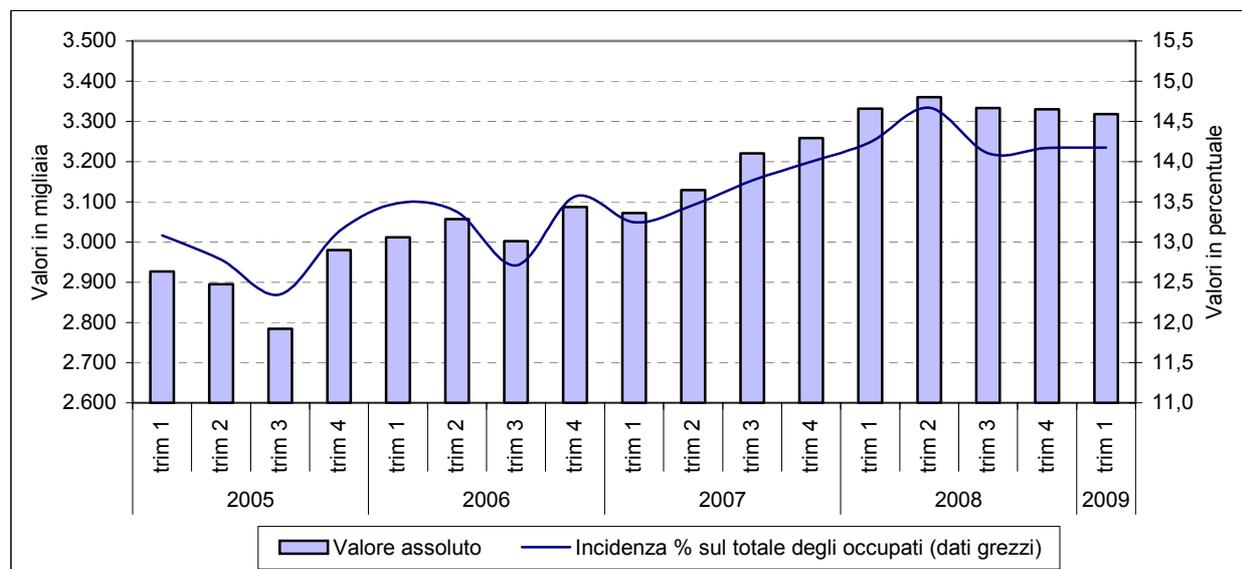
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.3 - Occupati dipendenti a tempo determinato nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

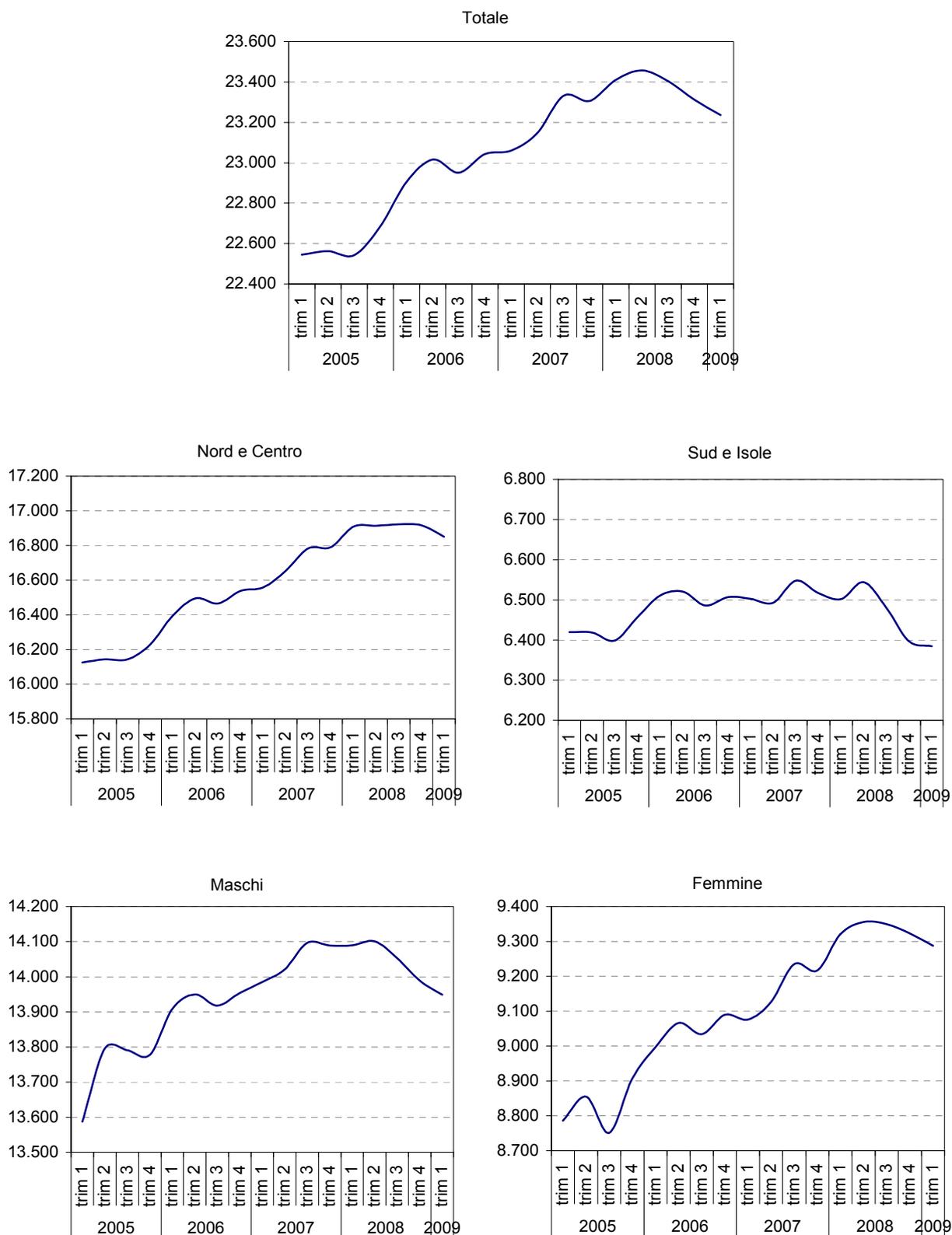
Fig. 3.4 - Occupati a tempo parziale nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Fig. 3.5 - Dinamica dell'occupazione per aree geografiche e sesso. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

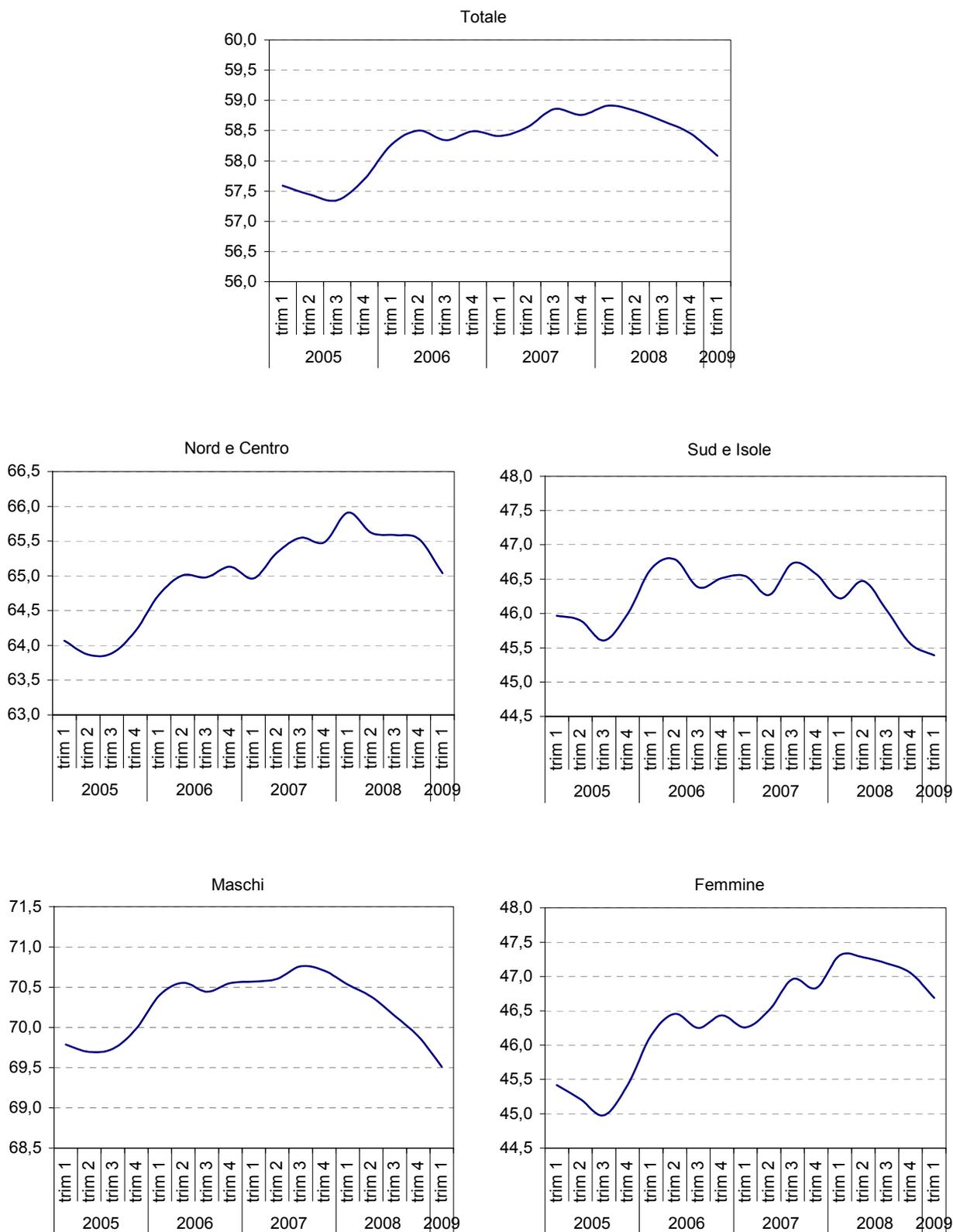
Tav. 3.4 - Tasso di occupazione (15 - 64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2005	74,6	54,5	64,6	75,8	56,0	66,0	71,4	50,8	61,0	74,0	53,8	64,0	61,9	30,1	45,8	69,7	45,3	57,5
2006	75,2	56,0	65,7	76,8	57,0	67,0	72,9	51,3	62,0	75,0	54,9	65,0	62,3	31,1	46,6	70,5	46,3	58,4
2007	75,4	56,4	66,0	77,5	57,5	67,6	73,0	51,8	62,3	75,3	55,3	65,4	62,2	31,1	46,5	70,7	46,6	58,7
2008	75,4	56,9	66,2	77,2	58,4	67,9	73,0	52,7	62,8	75,2	56,1	65,7	61,1	31,3	46,1	70,3	47,2	58,7
2007																		
I trimestre	75,0	56,0	65,6	76,8	56,8	66,9	71,9	50,5	61,1	74,6	54,5	64,6	61,1	30,6	45,7	69,9	46,0	57,9
II trimestre	75,6	56,4	66,1	77,6	57,2	67,6	73,7	52,9	63,2	75,6	55,6	65,7	62,7	31,0	46,7	71,1	46,8	58,9
III trimestre	75,6	56,4	66,1	78,0	57,8	68,0	73,4	52,6	62,9	75,7	55,7	65,7	63,2	31,2	47,0	71,3	46,9	59,1
IV trimestre	75,3	56,7	66,0	77,6	58,2	68,0	73,0	51,3	62,0	75,3	55,5	65,4	62,0	31,7	46,7	70,6	46,9	58,7
2008																		
I trimestre	74,6	56,9	65,9	77,2	57,7	67,6	72,7	53,3	62,9	74,8	56,0	65,5	60,3	30,6	45,3	69,7	46,9	58,3
II trimestre	75,9	57,2	66,6	77,1	58,6	67,9	72,9	53,0	62,9	75,4	56,3	65,9	62,5	31,8	47,0	70,8	47,5	59,2
III trimestre	76,0	56,7	66,4	77,8	58,5	68,2	73,3	52,2	62,7	75,7	55,9	65,8	61,5	31,7	46,4	70,7	47,2	59,0
IV trimestre	75,0	56,8	66,0	76,8	58,8	67,9	73,3	52,3	62,7	75,0	56,0	65,5	60,2	31,3	45,6	69,8	47,2	58,5
2009																		
I trimestre	73,8	56,0	65,0	75,7	57,6	66,7	71,4	52,3	61,7	73,7	55,3	64,5	58,9	30,2	44,4	68,5	46,3	57,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Fig. 3.6 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.5 - Occupazione totale nei Conti Nazionali per settore di attività economica. Dati destagionalizzati in migliaia.

Periodo	Occupazione Totale in termini di unità standard (livello)				
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi vendibili	Altre attività di servizi	Totale economia
2005	4.985,8	1.898,3	9.887,1	6.295,0	24.411,6
2006	5.033,7	1.921,2	10.117,4	6.397,4	24.788,7
2007	5.075,2	1.981,8	10.270,8	6.433,4	25.024,7
2008	4.987,6	1.970,9	10.270,7	6.477,0	24.996,3
2007					
I trimestre	5.088,5	1.969,6	10.115,0	6.396,6	24.911,8
II trimestre	5.095,5	2.003,9	10.203,9	6.359,9	24.999,5
III trimestre	5.072,5	1.978,7	10.290,5	6.472,5	25.119,3
IV trimestre	5.044,1	1.974,7	10.273,2	6.485,8	25.068,0
2008					
I trimestre	5.026,1	1.953,9	10.372,8	6.461,4	25.136,1
II trimestre	5.007,5	1.965,9	10.310,5	6.507,2	25.069,8
III trimestre	4.988,3	1.979,6	10.230,5	6.475,6	24.950,2
IV trimestre	4.928,1	1.984,0	10.168,9	6.464,0	24.829,0
2009					
I trimestre	4.828,6	1.954,4	10.096,8	6.457,6	24.630,5

Nota: i dati annui non tengono conto sia della revisione dei conti economici diffusa dall'ISTAT il 12 giugno 2008, poiché non comprende i dati relativi al 2007, che della revisione del 2 marzo 2009, perché non ancora disponibile la disaggregazione del settore dei servizi.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2005	3,2	6,0	4,4	2,8	5,6	4,0	4,9	8,3	6,4	3,6	6,6	4,8	11,4	19,6	14,3	6,2	10,1	7,7
2006	3,0	5,1	3,9	2,4	5,3	3,6	4,5	8,2	6,1	3,3	6,0	4,4	9,9	16,5	12,2	5,4	8,8	6,8
2007	3,0	4,8	3,8	2,1	4,5	3,1	3,9	7,2	5,3	3,0	5,4	4,0	8,9	14,9	11,0	4,9	7,9	6,1
2008	3,3	5,4	4,2	2,4	4,8	3,4	4,6	8,2	6,1	3,4	6,1	4,5	10,0	15,7	12,0	5,5	8,5	6,7
2007																		
I trimestre	3,5	4,6	4,0	2,5	4,8	3,5	3,9	7,7	5,5	3,3	5,6	4,3	9,5	15,0	11,4	5,3	8,0	6,4
II trimestre	2,7	4,3	3,4	1,9	4,4	2,9	3,7	6,3	4,8	2,7	4,9	3,7	8,4	14,6	10,6	4,6	7,4	5,7
III trimestre	2,7	4,8	3,6	1,7	4,4	2,8	3,5	6,3	4,7	2,6	5,1	3,7	8,3	14,1	10,3	4,4	7,4	5,6
IV trimestre	3,1	5,6	4,2	2,3	4,5	3,2	4,4	8,3	6,1	3,2	6,1	4,4	9,5	15,9	11,8	5,3	8,6	6,6
2008																		
I trimestre	3,5	5,0	4,2	2,5	5,6	3,8	4,6	8,1	6,1	3,5	6,1	4,6	10,5	17,4	13,0	5,7	9,0	7,1
II trimestre	3,1	5,5	4,1	2,4	4,9	3,5	4,8	8,5	6,4	3,4	6,2	4,6	9,6	15,9	11,8	5,4	8,7	6,7
III trimestre	2,8	5,1	3,8	1,8	4,2	2,9	4,2	7,7	5,7	2,9	5,6	4,0	9,2	14,4	11,1	4,9	7,9	6,1
IV trimestre	4,0	6,2	4,9	2,7	4,6	3,5	4,9	8,3	6,3	3,8	6,4	4,9	10,8	15,0	12,3	6,0	8,6	7,1
2009																		
I trimestre	4,8	6,6	5,6	3,6	5,4	4,4	6,2	9,5	7,6	4,9	7,1	5,8	11,2	16,8	13,2	6,8	9,5	7,9

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.2 - Tassi di disoccupazione per sesso, età e durata della ricerca di lavoro. (valori percentuali)

	Maschi			Femmine			Totale		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
2005	6,2	21,5	2,8	10,1	27,4	5,1	7,7	24,0	3,7
2006	5,4	19,1	2,5	8,8	25,3	4,4	6,8	21,6	3,3
2007	4,9	18,2	2,2	7,9	23,3	3,8	6,1	20,3	2,8
2008	5,5	18,9	2,4	8,5	24,7	4,0	6,7	21,3	3,0
2007									
I trimestre	5,3	18,9	2,4	8,0	23,4	3,9	6,4	20,7	3,0
II trimestre	4,6	16,9	2,1	7,4	20,9	3,9	5,7	18,5	2,8
III trimestre	4,4	16,5	2,0	7,4	22,2	3,4	5,6	18,8	2,5
IV trimestre	5,3	20,8	2,2	8,6	26,8	4,2	6,6	23,2	3,0
2008									
I trimestre	5,7	18,7	2,4	9,0	24,9	4,3	7,1	21,3	3,2
II trimestre	5,4	17,4	2,4	8,7	25,0	4,3	6,7	20,4	3,2
III trimestre	4,9	17,9	2,2	7,9	21,9	3,6	6,1	19,5	2,8
IV trimestre	6,0	21,7	2,5	8,6	27,0	3,9	7,1	23,9	3,1
2009									
I trimestre	6,8	23,3	2,5	9,5	30,5	4,2	7,9	26,3	3,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.3 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: maschi
(valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2005	11,9	3,9	1,9	3,2	9,2	3,2	1,9	2,8	18,4	6,9	2,9	4,9
2006	12,0	3,8	1,7	3,0	8,0	2,9	1,6	2,4	17,5	5,9	2,6	4,5
2007	12,9	3,5	1,8	3,0	7,2	2,6	1,4	2,1	15,3	5,4	2,3	3,9
2008	12,0	4,1	2,2	3,3	8,7	2,8	2,0	2,4	16,9	5,5	2,2	4,6
2007												
I trimestre	14,5	4,3	2,1	3,5	6,6	3,1	1,8	2,5	13,7	6,2	2,2	3,9
II trimestre	10,6	2,9	1,8	2,7	6,6	2,2	1,3	1,9	14,8	4,5	2,3	3,7
III trimestre	12,8	3,1	1,5	2,7	6,1	2,3	1,0	1,7	15,0	4,5	2,0	3,5
IV trimestre	13,5	3,9	1,8	3,1	9,7	2,8	1,4	2,3	18,0	6,6	2,5	4,4
2008												
I trimestre	10,6	4,4	2,6	3,5	6,7	3,6	1,7	2,5	18,9	6,7	2,5	4,6
II trimestre	8,7	3,7	2,3	3,1	9,8	2,1	1,8	2,4	14,2	5,8	3,5	4,8
III trimestre	12,2	3,0	1,7	2,8	8,6	2,1	1,1	1,8	15,0	4,9	2,9	4,2
IV trimestre	16,6	5,2	2,3	4,0	9,8	3,4	2,3	2,7	19,8	4,8	2,3	4,9
2009												
I trimestre	19,4	6,2	3,0	4,8	10,7	4,2	2,7	3,6	25,1	9,0	3,6	6,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.3 (segue) - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: maschi
(valori percentuali)

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2005	12,8	4,5	2,2	3,6	34,8	15,8	6,2	11,4	21,5	8,2	3,5	6,2
2006	12,3	4,1	2,0	3,3	30,4	14,4	5,4	9,9	19,1	7,5	3,0	5,4
2007	11,8	3,8	1,8	3,0	28,9	12,7	4,9	8,9	18,2	6,7	2,8	4,9
2008	12,4	4,1	2,2	3,4	30,2	14,0	3,3	10,0	18,9	7,3	2,9	5,5
2007												
I trimestre	11,9	4,5	2,0	3,3	30,9	13,8	5,1	9,5	18,9	7,5	3,0	5,3
II trimestre	10,6	3,1	1,8	2,7	27,4	12,6	4,4	8,4	16,9	6,2	2,6	4,6
III trimestre	11,3	3,2	1,5	2,6	25,1	11,5	4,8	8,3	16,5	6,0	2,5	4,4
IV trimestre	13,5	4,4	1,9	3,2	32,4	12,8	5,3	9,5	20,8	7,2	2,9	5,3
2008												
I trimestre	11,7	4,8	2,3	3,5	30,8	15,2	6,2	10,5	18,7	8,2	3,5	5,7
II trimestre	10,6	3,8	2,5	3,4	28,8	13,6	5,6	9,6	17,4	7,0	3,5	5,4
III trimestre	11,9	3,3	1,9	2,9	28,4	12,6	5,5	9,2	17,9	6,3	3,0	4,9
IV trimestre	15,4	4,5	2,3	3,8	32,9	14,4	2,3	10,8	21,7	7,7	2,3	6,0
2009												
I trimestre	18,2	6,4	3,1	4,9	32,6	15,3	7,3	11,2	23,3	9,2	4,4	6,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

**Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine
(valori percentuali)**

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2005	17,9	6,3	4,4	6,0	14,0	7,2	3,7	5,6	24,8	10,5	5,6	8,3
2006	15,4	5,5	3,7	5,1	15,2	5,8	3,9	5,3	22,3	11,7	5,3	8,2
2007	15,2	5,9	3,3	4,9	13,0	5,5	3,2	4,5	21,4	9,2	4,9	7,2
2008	16,6	6,1	2,4	5,4	13,4	5,5	2,4	4,8	23,2	10,4	2,8	8,2
2007												
I trimestre	15,2	5,3	3,2	4,6	11,6	6,7	3,4	4,8	22,6	10,6	5,0	7,7
II trimestre	12,3	4,9	3,2	4,3	13,0	5,2	3,1	4,4	16,9	8,2	4,6	6,3
III trimestre	14,1	6,6	3,1	4,8	13,7	5,2	3,0	4,4	21,0	7,1	4,5	6,3
IV trimestre	19,3	6,8	3,7	5,6	13,7	5,0	3,4	4,5	24,9	11,1	5,6	8,3
2008												
I trimestre	13,5	5,7	3,8	5,0	16,7	6,2	4,3	5,6	20,9	9,6	6,2	8,1
II trimestre	16,8	6,5	3,9	5,5	15,0	5,1	3,8	4,9	21,3	11,0	6,4	8,5
III trimestre	16,4	5,5	3,8	5,1	9,8	5,2	3,3	4,2	24,5	10,8	4,9	7,7
IV trimestre	19,6	6,6	2,3	6,2	12,3	5,6	2,3	4,6	26,6	10,3	2,3	8,3
2009												
I trimestre	21,6	7,5	4,8	6,6	17,9	5,6	4,0	5,4	32,8	12,2	6,4	9,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

**Tav. 4.4 (segue) - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine
(valori percentuali)**

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2005	18,5	7,7	4,5	6,6	44,6	27,1	11,4	19,6	27,4	12,9	6,3	10,1
2006	17,3	7,4	4,2	6,0	40,5	22,6	9,6	16,5	25,3	11,4	5,6	8,8
2007	16,2	6,7	3,8	5,4	38,3	20,9	8,8	14,9	23,3	10,5	5,0	7,9
2008	17,5	7,2	3,1	6,1	39,3	20,8	3,8	15,7	24,7	10,8	4,1	8,5
2007												
I trimestre	16,2	7,2	3,8	5,6	38,5	21,1	8,7	15,0	23,4	10,9	5,0	8,0
II trimestre	13,7	5,9	3,6	4,9	36,9	21,3	8,4	14,6	20,9	10,0	4,8	7,4
III trimestre	15,9	6,3	3,5	5,1	36,2	20,5	8,3	14,1	22,2	9,9	4,7	7,4
IV trimestre	19,2	7,5	4,2	6,1	41,2	20,9	9,7	15,9	26,8	11,1	5,6	8,6
2008												
I trimestre	16,6	7,0	4,7	6,1	41,6	22,7	11,2	17,4	24,9	11,2	6,3	9,0
II trimestre	17,6	7,3	4,6	6,2	40,4	20,2	10,4	15,9	25,0	10,9	6,0	8,7
III trimestre	16,5	7,0	4,0	5,6	32,4	19,8	9,4	14,4	21,9	10,4	5,3	7,9
IV trimestre	19,3	7,4	2,3	6,4	43,0	20,7	2,3	15,0	27,0	10,8	2,3	8,6
2009												
I trimestre	23,7	8,3	5,0	7,1	45,5	22,8	10,2	16,8	30,5	12,1	6,3	9,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

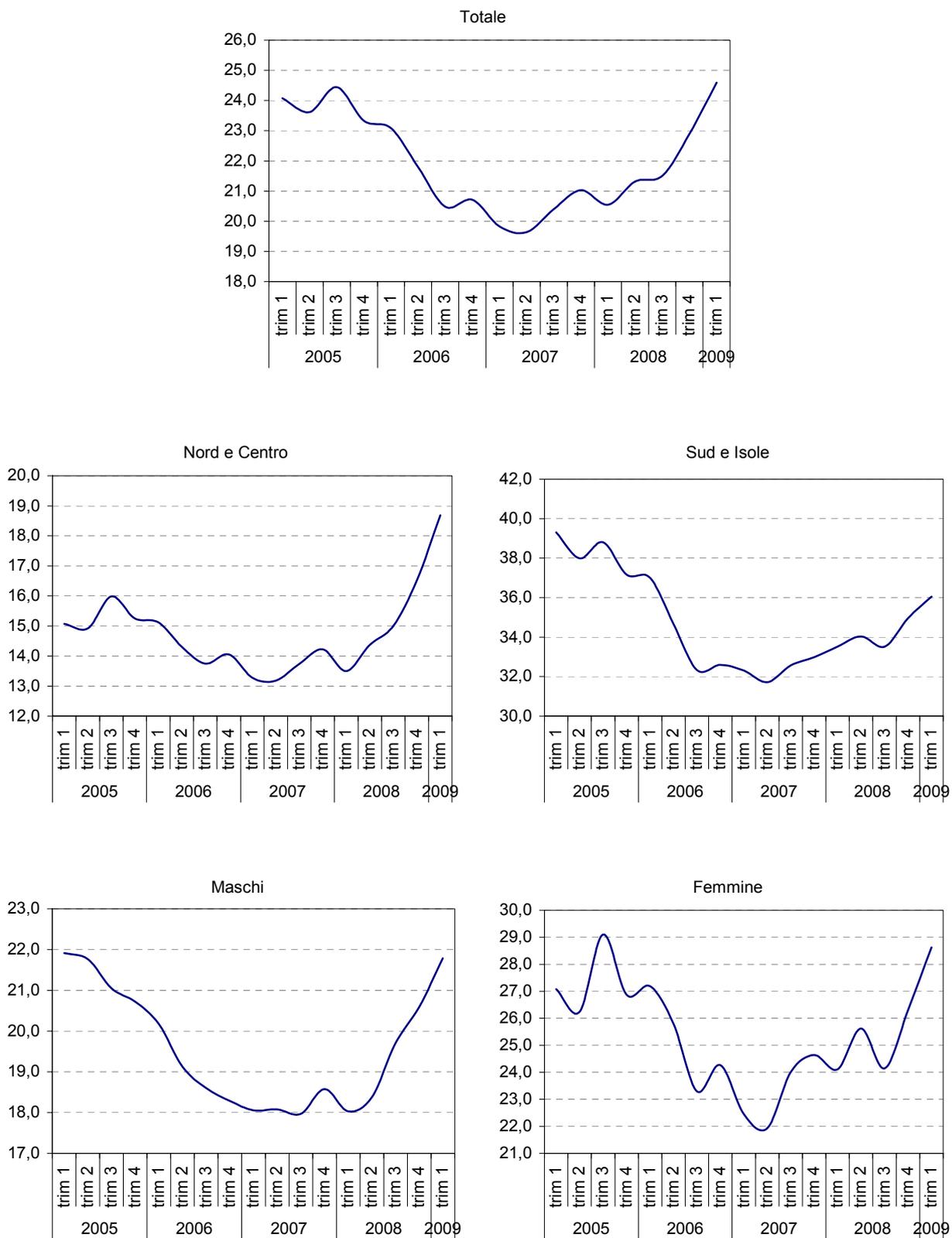
Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione (valori percentuali) per area geografica e sesso. Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per area geografica e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

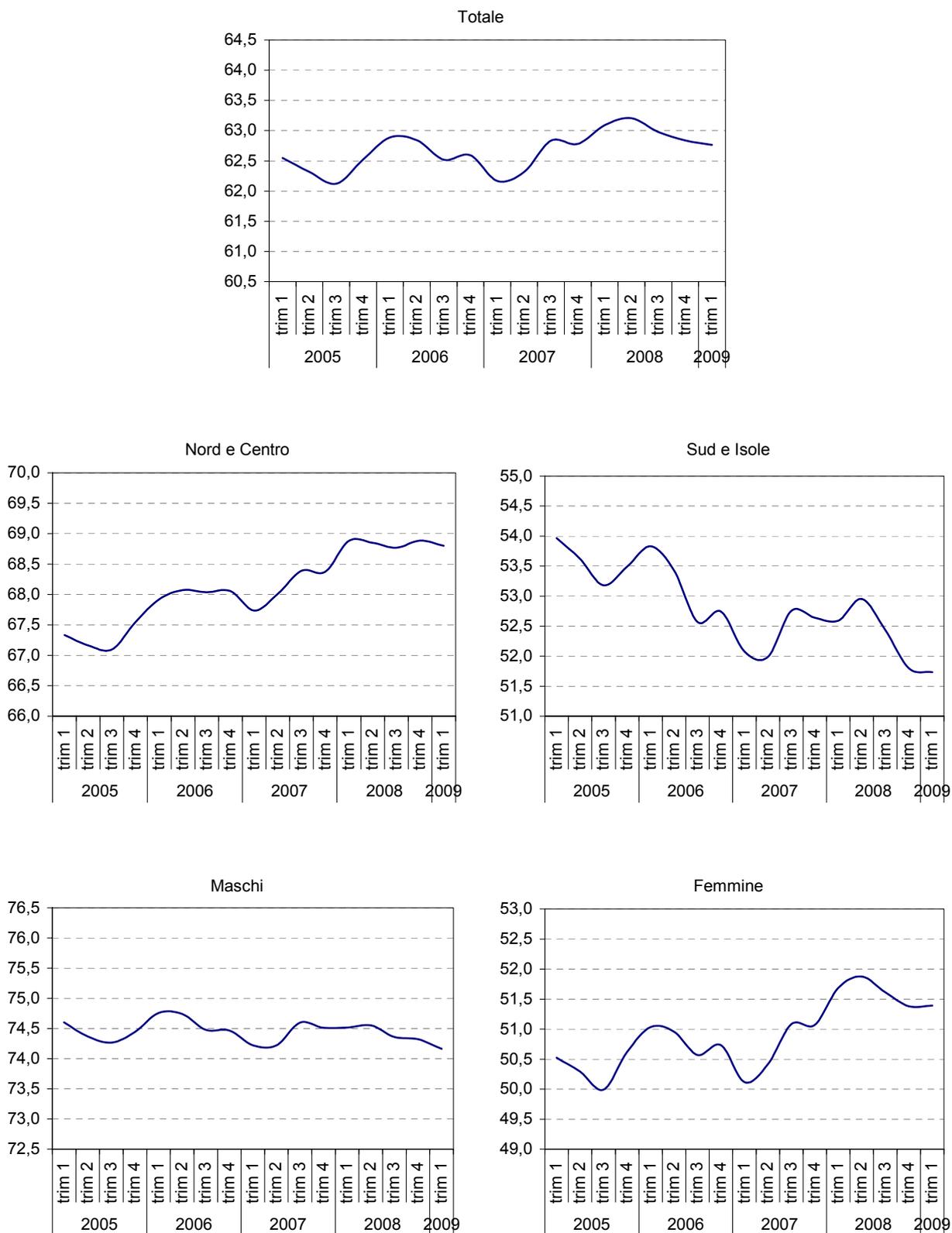
5. Offerta di lavoro

Tav. 5.1 - Tasso di attività (15 - 64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2005	77,2	58,0	67,6	78,0	59,4	68,8	75,2	55,5	65,2	76,8	57,6	67,3	69,9	37,5	53,6	74,4	50,4	62,4
2006	77,6	59,0	68,3	78,8	60,2	69,6	76,3	56,0	66,0	77,6	58,4	68,0	69,3	37,3	53,2	74,6	50,8	62,7
2007	77,8	59,3	68,6	79,2	60,2	69,8	76,0	55,8	65,8	77,7	58,5	68,1	68,4	36,6	52,4	74,4	50,7	62,5
2008	78,0	60,2	69,2	79,1	61,4	70,3	76,6	57,4	66,9	77,9	59,7	68,8	68,0	37,2	52,4	74,4	51,6	63,0
2007																		
I trimestre	77,8	58,7	68,4	78,7	59,7	69,3	74,9	54,7	64,7	77,2	57,8	67,5	67,6	36,0	51,7	73,8	50,0	61,9
II trimestre	77,7	59,0	68,4	79,2	59,9	69,7	76,6	56,5	66,4	77,8	58,5	68,2	68,5	36,4	52,3	74,5	50,6	62,5
III trimestre	77,8	59,3	68,6	79,4	60,5	70,0	76,1	56,1	66,0	77,7	58,7	68,3	69,0	36,3	52,5	74,7	50,7	62,7
IV trimestre	77,7	60,0	69,0	79,4	60,9	70,3	76,5	56,0	66,1	77,9	59,1	68,5	68,6	37,7	53,0	74,6	51,4	63,0
2008																		
I trimestre	77,4	59,9	68,7	79,3	61,1	70,3	76,2	58,0	67,0	77,6	59,7	68,7	67,4	37,1	52,1	74,0	51,6	62,8
II trimestre	78,4	60,5	69,5	79,0	61,6	70,4	76,6	58,0	67,2	78,0	60,1	69,1	69,2	37,8	53,4	74,9	52,1	63,5
III trimestre	78,2	59,8	69,1	79,3	61,1	70,3	76,6	56,6	66,5	78,0	59,2	68,7	67,8	37,0	52,3	74,4	51,3	62,8
IV trimestre	78,2	60,6	69,5	78,9	61,6	70,4	77,0	57,1	67,0	78,1	59,8	69,0	67,5	36,9	52,0	74,4	51,6	63,0
2009																		
I trimestre	77,7	59,9	68,9	78,5	60,9	69,8	76,2	57,8	66,9	77,5	59,6	68,6	66,4	36,3	51,2	73,6	51,3	62,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

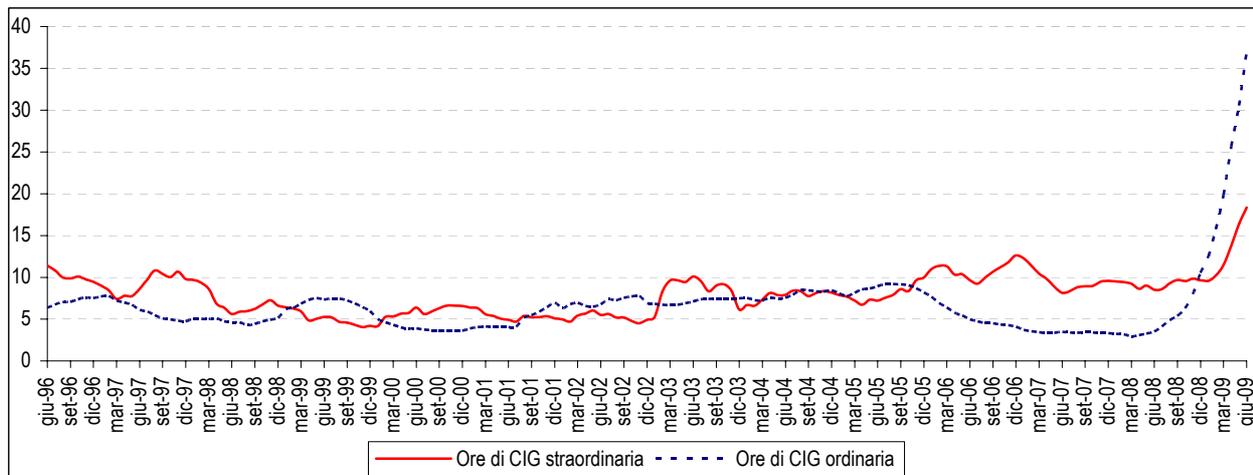
Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

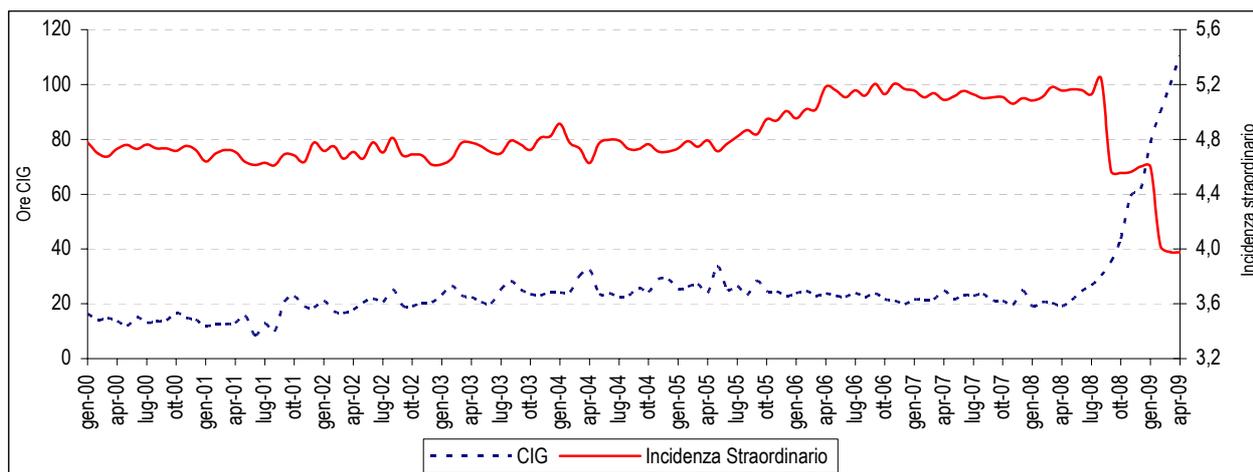
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria e straordinaria. Serie destagionalizzata (Medie mobili a 5 termini). Dati in milioni



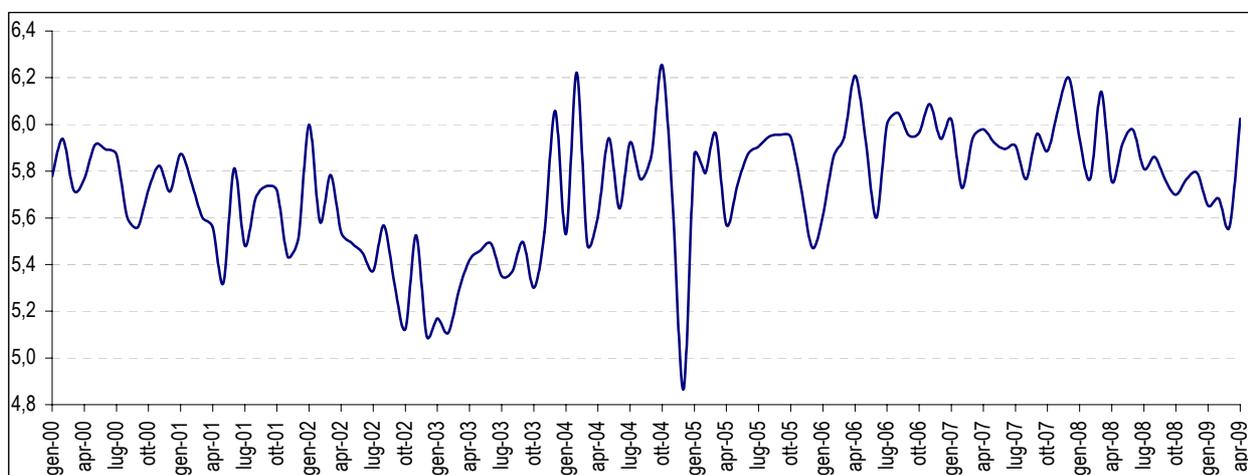
Fonte: INPS

Fig. 6.2 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle imprese dell'industria con più di 500 addetti. Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni presso le imprese e dei servizi con 500 e più addetti

Fig. 6.3 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle imprese dei servizi con più di 500 addetti. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT, Indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni presso le imprese e dei servizi con 500 e più addetti

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa integrazione totale: livello (dati in migliaia) e variazioni percentuali tendenziali. Dati grezzi.

Periodo	Settore economico (Gest. Industria)		Ripartizione geografica				Totale
	Industria in senso stretto	Edilizia	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	
Livello (in migliaia)							
Media 2005	14.826,2	1.115,1	7.939,7	1.838,1	2.345,0	4.873,7	16.996,5
Media 2006	13.575,0	997,7	6.761,6	1.761,1	2.639,9	4.599,6	15.762,2
Media 2007	10.702,2	661,0	5.256,2	1.322,0	1.708,0	4.100,1	12.386,3
Media 2008	13.805,6	509,9	6.669,2	2.020,4	2.205,2	4.840,3	15.735,1
2008							
Gennaio	11.172,4	608,4	4.020,8	2.070,2	1.789,9	5.012,6	12.893,4
Febbraio	11.416,8	696,5	6.493,2	1.326,2	1.628,0	3.400,9	12.848,3
Marzo	10.997,2	295,5	4.385,4	2.366,7	2.894,9	2.326,5	11.973,6
Aprile	11.443,1	400,5	4.813,6	1.841,4	2.390,1	3.291,1	12.336,2
Maggio	12.843,7	533,1	6.965,5	1.986,1	2.008,0	5.334,0	16.293,7
Giugno	10.128,3	367,3	4.796,7	1.531,0	1.480,2	4.137,7	11.945,6
Luglio	12.996,7	560,0	6.229,9	1.727,7	2.537,3	4.729,7	15.224,5
Agosto	6.968,4	206,7	2.650,7	1.377,4	1.515,1	2.366,8	7.910,0
Settembre	13.515,6	532,4	7.333,8	1.883,5	1.845,6	5.489,1	16.551,9
Ottobre	16.941,7	931,2	8.813,3	1.880,1	2.385,2	6.469,6	19.548,2
Novembre	20.998,1	472,8	9.912,7	2.769,4	2.607,8	7.832,3	23.122,1
Dicembre	26.245,6	514,8	13.615,2	3.485,4	3.380,2	7.693,5	28.174,3
2009							
Gennaio	25.577,3	400,7	12.924,4	2.839,3	3.286,3	7.972,6	27.022,6
Febbraio	35.266,4	728,5	20.470,6	4.339,6	6.215,3	7.728,6	38.754,2
Marzo	45.057,5	487,1	29.625,1	6.234,3	7.817,7	9.115,3	52.792,4
Aprile	61.718,2	836,2	32.718,3	9.190,3	10.133,8	14.305,1	66.347,4
Maggio	69.620,3	1.010,3	41.281,5	12.595,7	10.571,4	13.350,6	77.799,3
Giugno	62.114,6	1.277,1	33.199,6	11.040,9	13.654,4	14.344,9	72.239,8
Variazioni percentuali tendenziali							
Media 2005	10,5	-28,3	14,6	16,1	-7,6	-0,8	6,5
Media 2006	-8,4	-10,5	-14,8	-4,2	12,6	-5,6	-7,3
Media 2007	-21,2	-33,7	-22,3	-24,9	-35,3	-10,9	-21,4
Media 2008	29,0	-22,9	26,9	52,8	29,1	18,1	27,0
2008							
Gennaio	1,9	-49,4	-13,2	45,9	-40,6	27,4	-0,8
Febbraio	18,5	33,8	38,3	43,8	-16,0	5,3	19,1
Marzo	-0,1	-57,4	-19,1	48,7	76,5	-42,0	-5,5
Aprile	1,7	51,2	-25,2	142,8	15,3	24,9	3,6
Maggio	6,2	11,2	19,9	12,2	-6,1	42,6	21,1
Giugno	-6,4	-20,6	-11,3	41,8	9,4	-5,6	-2,3
Luglio	27,1	2,7	22,9	52,6	56,3	11,5	26,2
Agosto	25,5	-43,2	2,1	30,9	57,6	3,4	14,7
Settembre	36,4	-60,7	33,2	-13,9	33,9	25,3	23,1
Ottobre	40,9	13,7	49,9	64,3	16,4	28,2	38,4
Novembre	48,2	-1,3	84,8	65,3	108,3	4,4	46,4
Dicembre	143,6	-31,0	117,7	208,1	214,2	102,0	129,7
2009							
Gennaio	128,9	-34,1	221,4	37,2	83,6	59,1	109,6
Febbraio	208,9	4,6	215,3	227,2	281,8	127,3	201,6
Marzo	309,7	64,8	575,5	163,4	170,1	291,8	340,9
Aprile	439,3	108,8	579,7	399,1	324,0	334,7	437,8
Maggio	442,1	89,5	492,7	534,2	426,5	150,3	377,5
Giugno	513,3	247,7	592,1	621,1	822,5	246,7	504,7

Fonte: INPS

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto per settore di attività economica. Dati destagionalizzati. Variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali.

Periodo	Industria in senso stretto				Servizi vendibili			
	Retribuzione pro-capite	Reddito pro capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2005	3,1	2,7	0,9	1,8	3,4	3,3	0,9	2,4
2006	3,6	2,8	2,2	0,6	2,9	2,5	0,1	2,4
2007	3,1	2,8	0,9	1,8	1,9	1,9	0,6	1,3
2008	3,1	3,3	-1,5	4,8	4,3	4,0	-0,5	4,6
2007								
I trimestre	1,7	1,6	1,3	0,3	4,3	2,9	2,6	0,3
II trimestre	3,7	3,1	1,5	1,6	4,2	3,4	1,7	1,7
III trimestre	3,4	2,9	1,0	1,9	3,4	2,5	0,0	2,5
IV trimestre	3,9	3,6	-1,8	5,5	5,0	2,8	-0,6	3,4
2008								
I trimestre	4,6	4,5	1,4	3,0	5,7	4,4	-1,6	6,1
II trimestre	2,7	3,1	0,7	2,4	2,2	1,2	-0,9	2,2
III trimestre	3,6	3,4	-1,6	5,0	5,2	3,3	-0,4	3,7
IV trimestre	2,3	2,2	-6,5	9,3	3,1	2,4	-0,8	3,2
2009								
I trimestre	0,9	0,7	-13,3	16,1	-0,3	-1,6	-1,3	-0,3

Nota: le variazioni annue non tengono conto della revisione dei conti economici diffusa dall'ISTAT il 12 giugno 2008, poiché non comprende i dati relativi al 2007, che della revisione del 2 marzo 2009, perché non ancora disponibile la disaggregazione del settore dei servizi.

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto (valori concatenati - anno 2000).

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto. Industria e servizi vendibili. Dati destagionalizzati. Variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali.

Periodo	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2005	3,1	2,9	0,6	2,3
2006	3,1	2,6	0,8	1,8
2007	2,4	2,3	0,4	1,9
2008	3,8	3,7	-0,7	4,4
2007				
I trimestre	3,2	2,5	2,0	0,5
II trimestre	3,9	3,2	0,9	2,3
III trimestre	3,1	2,6	-0,1	2,7
IV trimestre	4,3	3,0	-1,1	4,2
2008				
I trimestre	5,1	4,4	-0,4	4,8
II trimestre	2,2	2,0	-0,1	2,1
III trimestre	4,4	3,4	-0,7	4,2
IV trimestre	2,7	2,3	-2,7	5,1
2009				
I trimestre	0,0	-0,5	-5,0	4,7

Nota: le variazioni annue non tengono conto della revisione dei conti economici diffusa dall'ISTAT il 12 giugno 2008, poiché non comprende i dati relativi al 2007, che della revisione del 2 marzo 2009, perché non ancora disponibile la disaggregazione del settore dei servizi.

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto (valori concatenati - anno 2000).

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie.

Periodo	Indici (base dic. 2005 =100)			Variazioni tendenziali		
	Totale	Industria in senso stretto	Servizi	Totale	Industria in senso stretto	Servizi
2005	99,3	99,4	98,8	3,1	2,6	3,8
2006	102,3	102,7	100,9	2,8	3,2	2,1
2007	104,5	105,6	102,8	2,8	2,8	1,8
2008	108,2	109,2	106,1	3,5	3,3	3,2
2007						
Dicembre	105,4	106,3	103,6	1,9	2,3	1,7
2008						
Gennaio	105,9	106,8	104,8	2,0	2,3	2,6
Febbraio	107,1	108,7	104,9	3,1	3,8	2,7
Marzo	107,1	108,7	104,9	2,9	3,1	2,7
Aprile	107,2	108,9	105,0	2,8	3,2	2,5
Maggio	107,8	109,0	105,0	3,4	3,2	2,5
Giugno	108,1	109,2	105,0	3,6	3,4	2,5
Luglio	109,0	109,7	106,9	4,4	3,9	4,2
Agosto	109,0	109,8	106,9	4,2	4,0	3,8
Settembre	109,0	109,8	106,9	4,0	3,7	3,5
Ottobre	109,1	109,9	107,1	3,7	3,4	3,5
Novembre	109,2	109,9	107,3	3,7	3,4	3,6
Dicembre	109,6	109,9	108,0	4,0	3,4	4,2
2009						
Gennaio	110,5	111,9	108,2	4,3	4,8	3,2
Febbraio	110,8	111,9	108,3	3,5	2,9	3,2
Marzo	110,9	112,0	108,3	3,5	3,0	3,2
Aprile	111,0	112,3	108,3	3,5	3,1	3,1
Maggio	111,0	112,3	108,3	3,0	3,0	3,1

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno. Variazioni tendenziali percentuali.

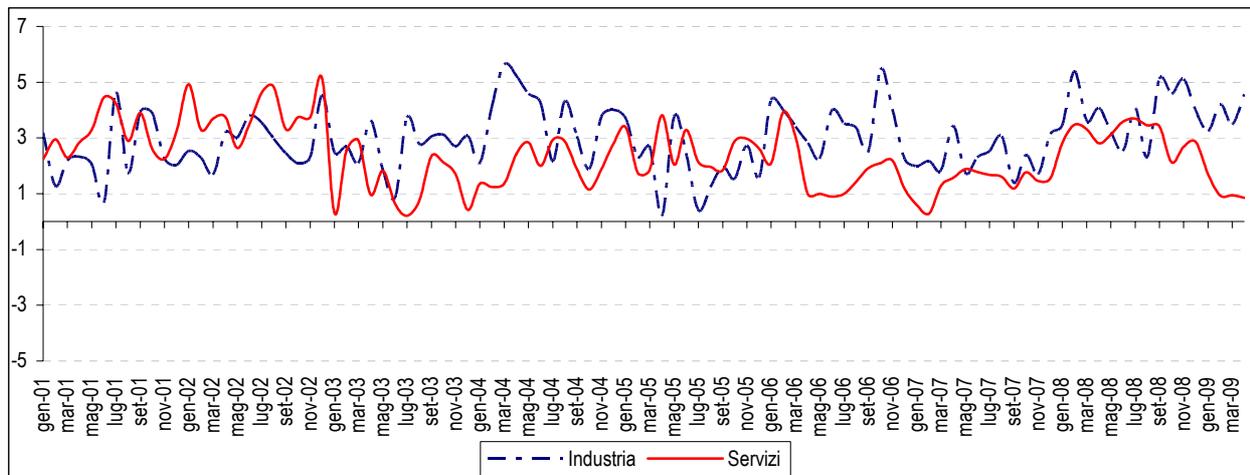
Periodo	Totale generale	Industria			Servizi
		Totale	In senso stretto	Costruzioni	
2005	3,0	2,6	2,7	2,7	3,2
2006	3,2	4,0	4,4	3,4	2,4
2007	2,2	2,3	2,5	2,4	2,1
2008 (*)	4,4	4,8	4,8	5,2	3,9
2007					
I trimestre	2,0	1,9	1,9	3,6	2,0
II trimestre	2,3	2,3	3,0	1,4	2,3
III trimestre	2,1	2,1	2,5	2,1	2,0
IV trimestre	2,3	2,6	2,8	2,7	2,1
2008					
I trimestre (*)	5,1	5,4	5,8	4,1	4,8
II trimestre (*)	2,4	3,6	3,6	3,6	1,3
III trimestre (*)	6,2	6,0	5,3	8,4	6,4
IV trimestre (*)	4,0	4,4	4,3	4,8	3,5
2009					
I trimestre (*)	0,6	1,2	0,7	2,8	0,1

Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

(*) Stime provvisorie

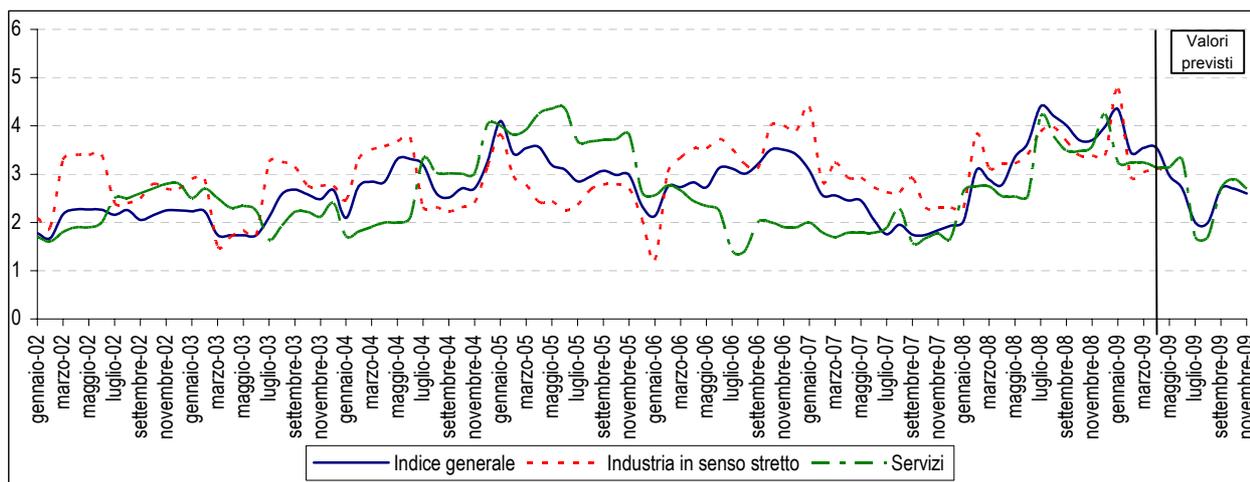
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.4 - Indice della retribuzione lorda per dipendente nelle imprese con più di 500 addetti. Variazioni percentuali tendenziali grezze.



Fonte: ISTAT, Indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni presso le imprese dell'industria e dei servizi con 500 e più addetti.

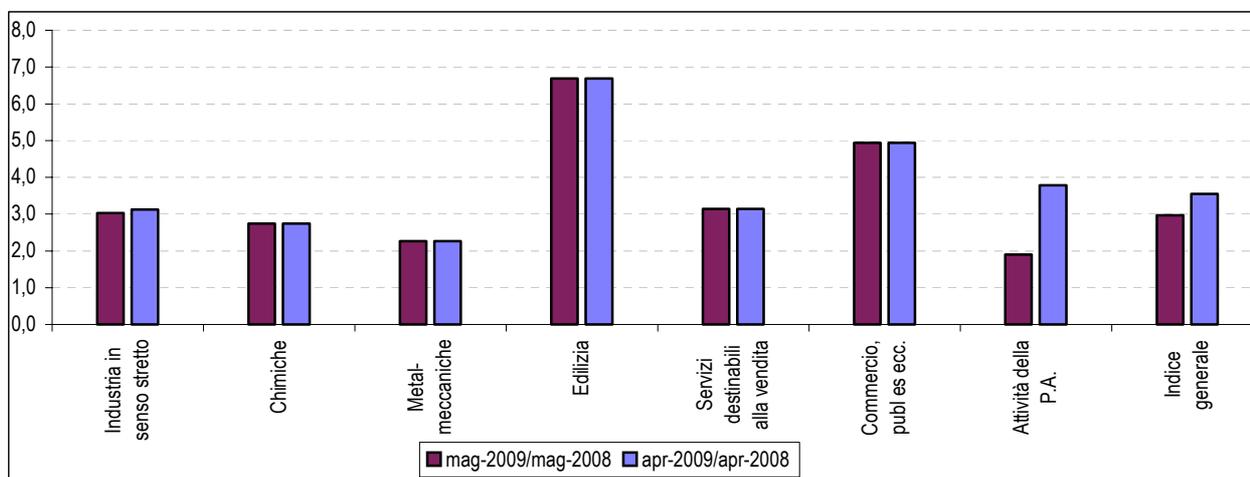
Fig. 6.5 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica. Variazioni percentuali tendenziali grezze.



Nota: I valori previsti per l'Industria in senso stretto non sono al momento disponibili.

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

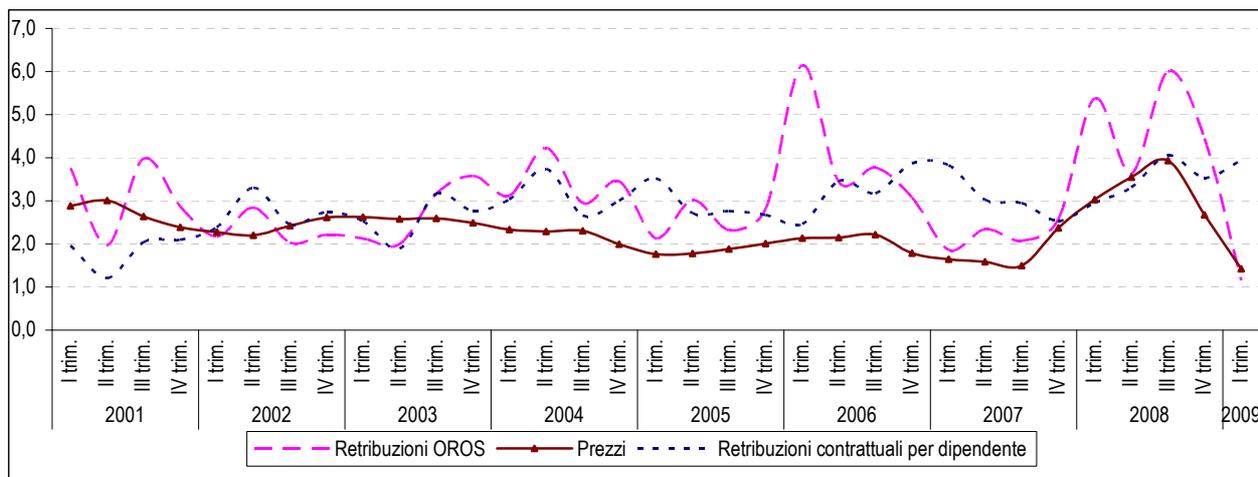
Fig. 6.6 - Indici della retribuzione oraria per settore di attività economica. Variazioni percentuali tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

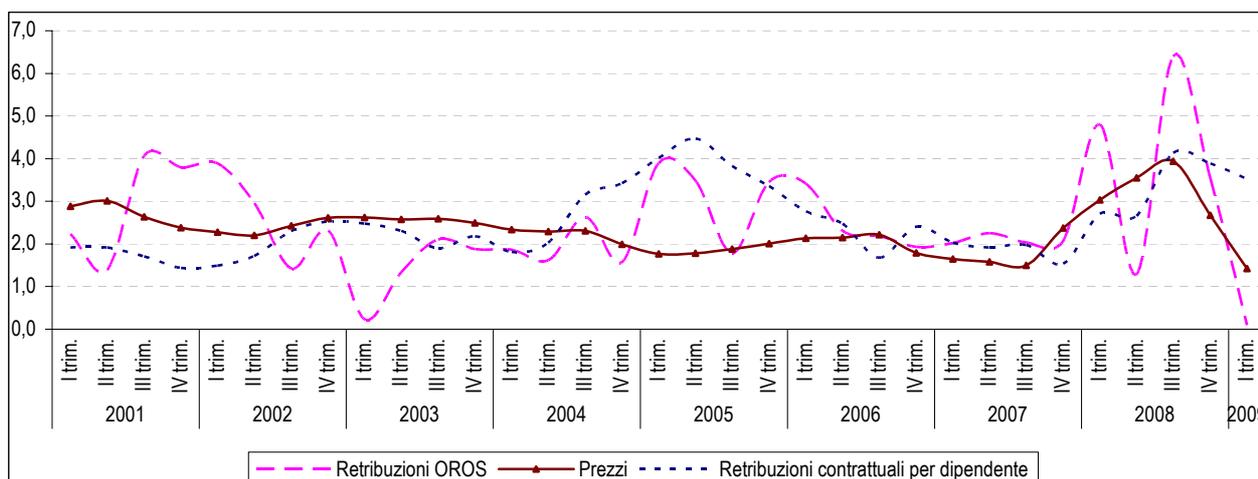
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.7 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nell'industria e prezzi. Variazioni tendenziali.



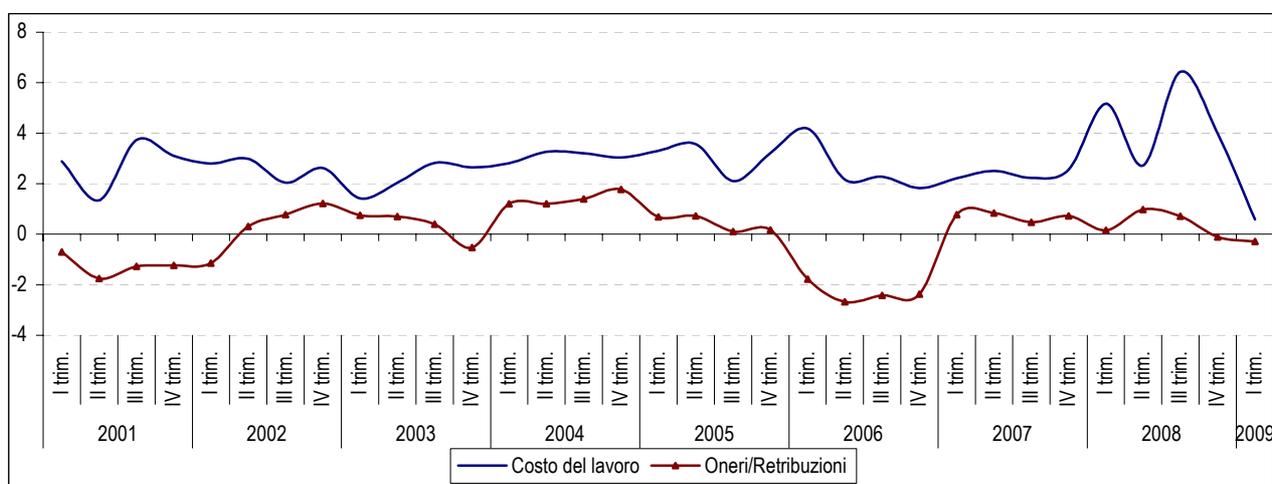
Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro; Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

Fig. 6.8 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nei servizi e prezzi. Variazioni tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro; Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

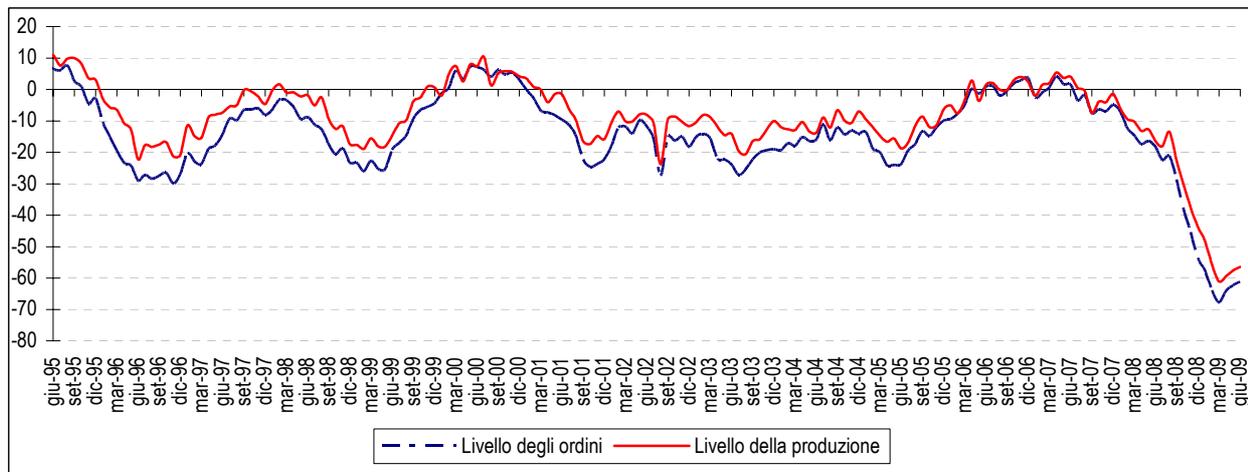
Fig. 6.9 - Costo del lavoro e incidenza degli oneri sociali sulle retribuzioni. Variazioni tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

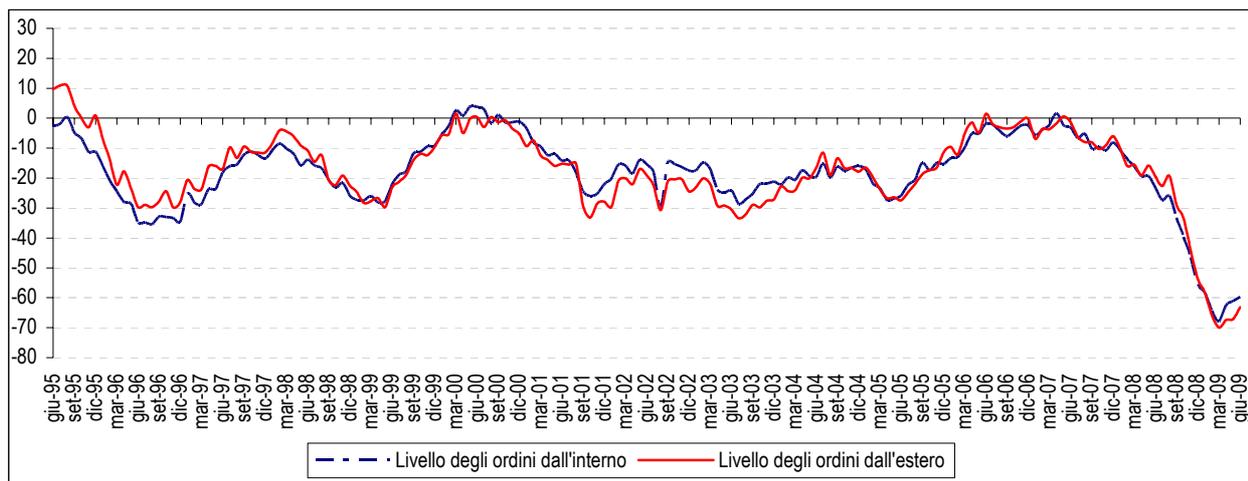
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini e della produzione. Saldi. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera



Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo.

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2005	-7,6	-1,6	-2,0	2,2	-3,9
2006	1,4	3,5	-0,6	4,2	2,0
2007	0,7	4,3	1,0	2,2	2,0
2008	-7,3	-6,1	-7,1	-2,9	-6,3
2008					
Gennaio	1,2	1,2	-1,9	3,1	0,9
Febbraio	1,8	-2,7	-3,1	0,9	-0,5
Marzo	0,0	-0,6	-1,4	3,3	-0,1
Aprile	0,0	-1,1	-5,2	1,4	-1,1
Maggio	-3,7	2,1	-0,7	3,6	-0,7
Giugno	-4,1	-0,4	-3,0	4,8	-1,9
Luglio	-6,5	-4,8	-5,5	-2,1	-5,4
Agosto	-1,6	-5,0	-9,4	-0,7	-3,8
Settembre	-8,5	-9,3	-7,4	-2,4	-7,9
Ottobre	-14,6	-7,4	-12,3	-13,1	-11,9
Novembre	-24,4	-17,5	-14,8	-15,1	-19,8
Dicembre	-27,8	-27,4	-21,0	-18,1	-25,6
2009					
Gennaio	-20,5	-21,1	-20,0	-16,5	-20,2
Febbraio	-31,9	-27,1	-21,6	-16,2	-27,3
Marzo	-29,8	-27,6	-21,4	-13,9	-26,2
Aprile	-28,8	-18,1	-20,3	-12,2	-22,5
Maggio	-22,6	-22,6	-16,9	-8,1	-20,2
Giugno	-22,7	-19,0	-17,0	-9,2	-19,3

Fonte: ISAE

Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali. (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2005	76,5	77,7	76,2	72,5	76,4
2006	78,3	78,7	77,8	74,0	77,9
2007	78,7	77,7	77,3	73,9	77,7
2008	75,8	73,7	74,0	70,1	74,3
2007					
I trimestre	79,6	78,9	78,4	74,6	78,7
II trimestre	79,3	78,3	78,2	75,9	78,1
III trimestre	77,6	77,4	76,4	73,1	77,3
IV trimestre	78,4	76,0	76,3	71,9	76,6
2008					
I trimestre	78,3	75,3	75,4	70,9	76,2
II trimestre	77,9	74,9	75,1	73,0	75,7
III trimestre	76,5	74,4	74,4	71,5	75,4
IV trimestre	70,4	70,0	71,2	64,9	69,9
2009					
I trimestre	66,9	64,5	65,9	64,8	65,8

Fonte: ISAE

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

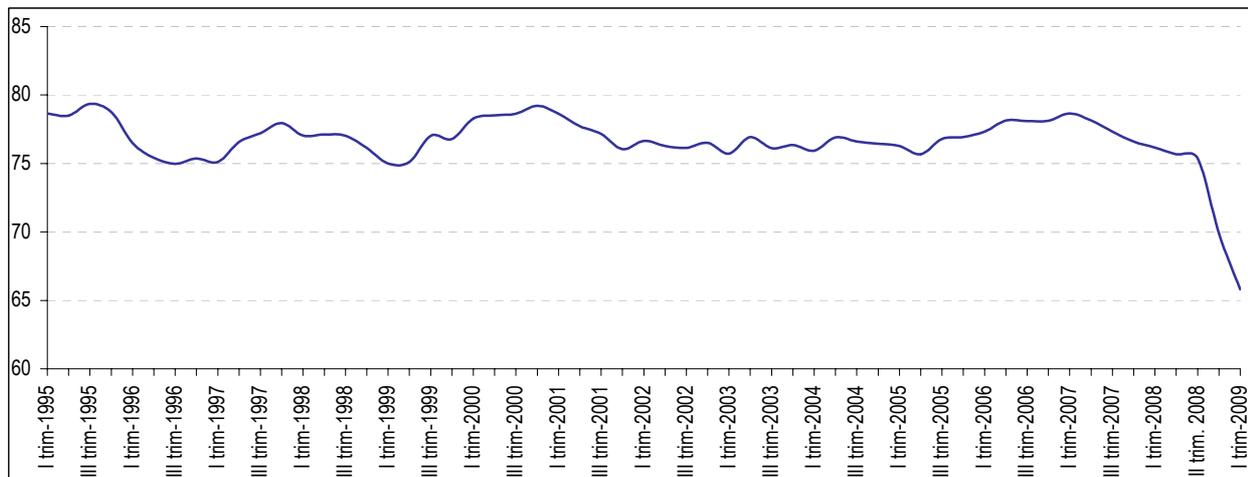
Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica.

Periodo	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e Isole		Italia	
	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera
2005	44,1	2,1	37,1	1,0	39,7	1,7	44,1	1,3	41,3	1,8
2006	33,1	3,7	31,3	2,3	29,8	1,6	30,6	1,4	31,8	3,0
2007	30,2	3,2	30,7	3,7	32,6	2,2	29,1	1,5	30,6	3,0
2008	39,0	2,0	41,5	2,5	42,7	2,2	38,6	1,0	40,3	1,9
2007										
I trimestre	25,2	2,7	31,1	3,7	26,4	2,2	30,2	1,5	27,7	2,8
II trimestre	31,5	3,3	27,2	4,1	33,1	2,4	33,2	1,3	30,6	3,2
III trimestre	34,3	3,9	30,5	5,1	37,7	2,2	24,9	2,0	32,7	3,8
IV trimestre	29,9	2,8	34,2	2,7	33,2	1,3	28,2	1,3	31,6	2,4
2008										
I trimestre	30,5	3,4	34,5	2,5	34,8	2,2	30,4	1,0	32,4	2,7
II trimestre	37,4	3,0	39,7	3,0	39,7	1,9	37,3	1,1	38,5	2,6
III trimestre	38,7	1,4	42,2	1,3	44,7	1,0	40,9	0,7	40,9	1,3
IV trimestre	49,4	0,3	49,7	0,8	51,8	0,6	46,0	0,4	49,6	0,5
2009										
I trimestre	56,6	0,1	51,9	0,6	58,2	0,1	48,8	0,3	54,6	0,3

Fonte: ISAE

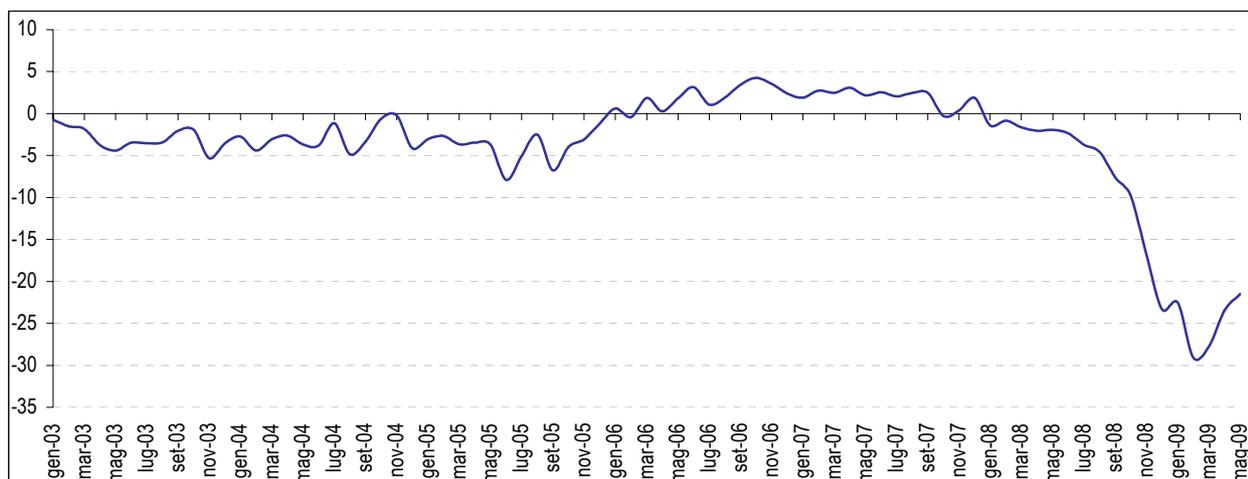
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.3 - Indagine presso le imprese industriali: percentuale di utilizzo degli impianti. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese industriali: tendenza della manodopera occupata. Saldo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

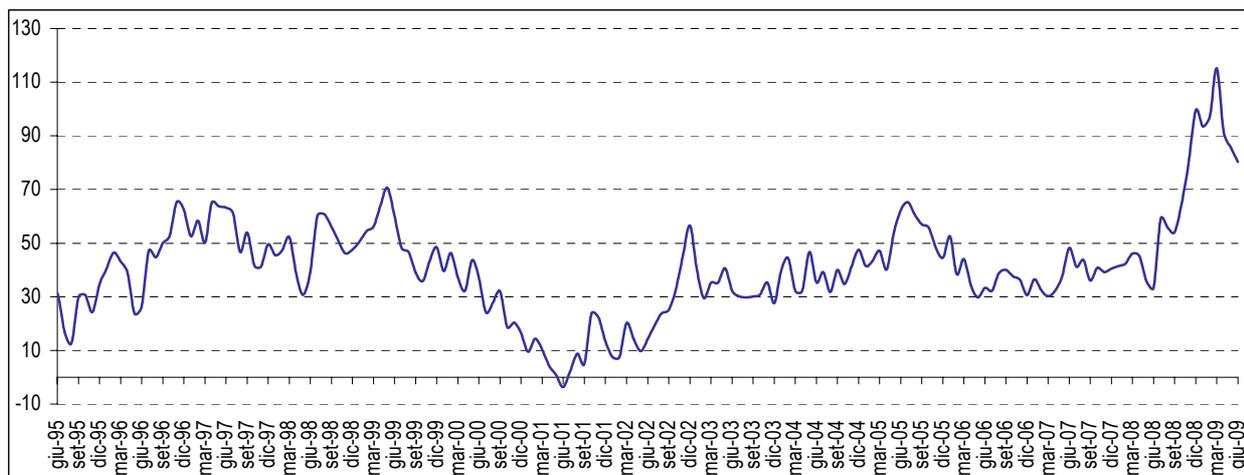
Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese industriali: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera.



Fonte: ISAE

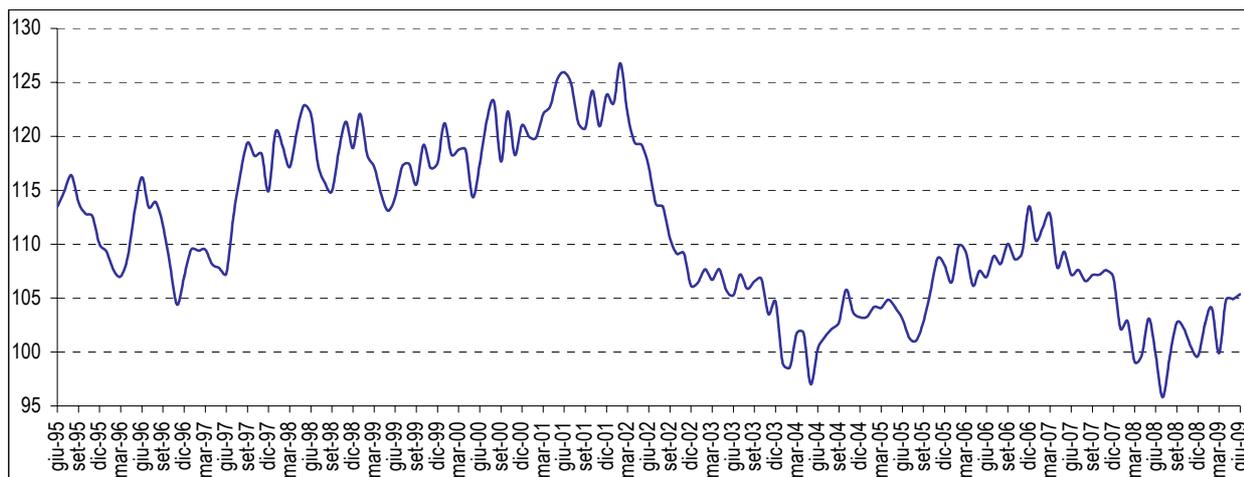
8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia



Tav. 8.1 - Dipendenti delle imprese al 31/12/2007, movimenti e tassi previsti nel 2008 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Dipendenti 31/12/2007 (migliaia)	MOVIMENTI PREVISTI NEL 2008 (migliaia)			TASSI PREVISTI NEL 2008			Saldi previsti 2007
		Entrate*	Uscite*	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo	
TOTALE	11349,3	1079,5	969,5	110,0	9,5	8,5	1,0	0,8
INDUSTRIA	5174,3	381,4	351,1	30,3	7,4	6,8	0,6	0,5
Industria in senso stretto	4.080,4	250,5	236,3	14,2	6,1	5,8	0,3	0,3
Costruzioni	1.093,9	130,9	114,8	16,1	12,0	10,5	1,5	1,5
SERVIZI	6175,0	698,1	618,4	79,7	11,3	10,0	1,3	1,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	3.807,0	284,5	258,8	25,7	7,5	6,8	0,7	0,4
Nord Est	2.800,5	276,2	248,3	27,9	9,9	8,9	1,0	0,8
Centro	2.317,9	215,0	194,3	20,7	9,3	8,4	0,9	0,8
Sud e Isole	2.423,9	303,8	268,0	35,8	12,5	11,1	1,5	1,3
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	3.284,4	437,5	348,0	89,6	13,3	10,6	2,7	2,0
10-49 dipendenti	2.828,8	208,6	197,8	10,8	7,4	7,0	0,4	0,4
50-249 dipendenti	2.126,5	162,8	161,7	1,1	7,7	7,6	0,1	0,3
250-499 dipendenti	676,2	65,1	62,2	3,0	9,6	9,2	0,4	0,0
500 dipendenti e oltre	2.433,4	205,5	199,9	5,6	8,4	8,2	0,2	0,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

* include le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale

Tav. 8.2 - Assunzioni non stagionali e numero di collaboratori previsti dalle imprese per il 2008 per tipo di contratto, orario di lavoro, settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale.

	Totale assunzioni 2008 (migliaia)	Tipo di contratto (valori %)					Part-time (% su tot assunzioni)	collaboratori a progetto previsti al 2008 (migliaia)
		Tempo indeter- minato	Tempo det.	Appren- distato	Contratto di inserimento	Altri contratti		
TOTALE	827,9	47,4	42,6	8,0	1,6	0,5	13,4	193,9
INDUSTRIA	327,0	48,4	41,6	8,6	1,0	0,4	4,8	47,6
Industria in senso stretto	203,6	46,1	42,6	9,1	1,5	0,6	5,1	32,9
Costruzioni	123,4	52,1	39,8	7,8	0,2	0,1	4,4	14,8
SERVIZI	500,9	46,8	43,2	7,6	1,9	0,5	18,9	146,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	241,9	48,3	40,9	8,2	2,0	0,6	13,3	68,2
Nord Est	199,3	44,2	46,0	8,0	1,3	0,6	13,3	41,0
Centro	167,3	42,6	46,2	9,1	1,8	0,4	15,3	44,9
Sud e Isole	219,3	53,1	38,5	6,9	1,3	0,3	12,0	39,9
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	348,1	50,1	37,9	11,1	0,6	0,2	13,8	96,3
10-49 dipendenti	153,6	42,9	50,0	6,2	0,6	0,2	9,8	51,2
50-249 dipendenti	124,6	42,6	52,3	3,8	0,7	0,6	10,3	30,1
250-499 dipendenti	49,1	51,0	42,4	4,0	1,8	0,7	13,7	8,2
500 dipendenti e oltre	152,5	48,5	37,8	7,3	5,4	1,0	18,4	8,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia



Tav. 8.3 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)						Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2008 (migliaia)	% su totale assunzioni	mancanza qualificaz./esperienza necessaria	conoscenza imprese/ridotta presenza	offerta ridotta per ragioni di status, carriera,	omogeneità lavoro (turni, organizz. lavoro)	mancanza strutture formative	altri motivi	
TOTALE	217,0	26,2	38,3	29,5	17,1	8,2	3,7	3,1	4,2
INDUSTRIA	96,6	29,5	43,7	28,2	17,2	4,5	4,3	2,1	4,8
Industria in senso stretto	61,8	30,3	42,0	27,7	17,3	5,5	5,0	2,5	4,9
Costruzioni	34,8	28,2	46,8	28,9	17,1	2,9	3,0	1,3	4,6
SERVIZI	120,4	24,0	33,9	30,6	17,0	11,2	3,2	4,0	3,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	67,1	27,7	34,8	34,6	16,3	8,5	3,0	2,8	3,9
Nord Est	60,1	30,1	36,0	30,6	19,0	8,5	3,1	2,9	4,2
Centro	45,7	27,3	41,7	25,9	15,8	8,5	3,6	4,4	4,4
Sud e Isole	44,2	20,2	43,1	24,2	17,3	7,3	5,5	2,7	4,4
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	103,2	29,7	42,4	24,7	18,0	8,3	4,0	2,6	5,1
10-49 dipendenti	39,6	25,8	46,1	23,5	16,9	6,6	3,9	2,9	4,4
50-249 dipendenti	24,5	19,7	34,9	31,6	19,8	8,7	3,4	1,7	2,9
250-499 dipendenti	13,1	26,8	37,5	35,8	9,7	8,6	1,8	6,6	2,3
500 dipendenti e oltre	36,5	23,9	20,7	46,1	15,9	9,3	3,2	4,7	3,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tav. 8.4 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di personale extracomunitario, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Totale assunzioni extracomunitari 2008			
	Minimo (migliaia)	% su tot. assunzioni	Massimo (migliaia)	% su tot. assunzioni
TOTALE	111,2	13,4	167,8	20,3
INDUSTRIA	53,1	16,2	68,1	20,8
Industria in senso stretto	33,2	16,3	43,5	21,4
Costruzioni	19,8	16,1	24,6	20,0
SERVIZI	58,2	11,6	99,7	19,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	33,7	13,9	51,5	21,3
Nord Est	31,5	15,8	48,4	24,3
Centro	25,8	15,4	38,3	22,9
Sud e Isole	20,2	9,2	29,7	13,5
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	48,7	14,0	54,3	15,6
10-49 dipendenti	23,2	15,1	29,9	19,5
50-249 dipendenti	21,1	16,9	34,4	27,6
250-499 dipendenti	6,2	12,6	14,1	28,7
500 dipendenti e oltre	12,0	7,9	35,1	23,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Tav. 8.5 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e per il 2007 secondo le professioni (*), secondo la difficoltà di reperimento e la quota di sostituzione di analoga figura

	Assunzioni 2008				Assunzioni 2007 (**)			
	Totale (migliaia)	di cui (% sul tot.)			Totale (migliaia)	di cui (% sul tot.)		
		di difficile reperi- mento	in sostituz. di analoga figura	non in sost. e non presente in azienda		di difficile reperi- mento	in sostituz. di analoga figura	non in sost. e non presente in azienda
TOTALE	827,9	26,2	37,9	10,8	839,5	29,6	39,6	10,0
Dirigenti	2,3	29,0	39,4	18,2	1,9	24,4	40,3	21,8
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	35,9	28,2	35,8	11,2	31,1	26,5	31,6	11,1
Professioni tecniche	133,8	25,1	36,0	12,6	119,4	26,6	35,5	11,7
Impiegati	93,9	15,2	34,5	11,8	93,9	16,8	36,6	13,7
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	178,4	29,9	43,5	9,6	198,8	28,8	47,0	8,4
Operai specializzati	166,6	37,2	33,5	11,0	164,3	44,1	33,4	8,9
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	113,3	25,3	39,6	9,3	114,7	33,2	41,4	7,5
Professioni non qualificate	103,7	13,9	39,8	10,9	115,4	21,1	42,7	11,6

(*) Classificazione ISCO

(**) I valori 2007 sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle figure

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tav. 8.6 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 secondo il titolo di studio esplicitamente dichiarato dalle imprese e altre caratteristiche, per ripartizione geografica e regione

	Totale assunzioni (migliaia)	di cui: (valori %)					
		livello di istruzione segnalato dalle imprese			di difficile reperi- mento	fino a 29 anni	necessità a formazione (corsi) (1)
		univer- sitario	secondario e post second.	qualifica profess.			
PIEMONTE	59,8	13,1	38,7	17,1	26,9	35,3	31,1
VALLE D'AOSTA	3,3	6,5	37,8	18,2	33,5	41,4	22,9
LOMBARDIA	157,3	15,2	43,0	14,4	27,9	35,7	29,4
LIGURIA	21,5	9,7	44,1	12,0	28,0	34,4	23,9
TRENTINO ALTO ADIGE	21,7	8,3	38,3	17,7	23,4	39,0	21,9
BOLZANO	8,6	9,3	41,8	18,6	27,6	36,2	24,2
TRENTO	13,1	7,7	36,0	17,1	20,7	40,8	20,4
VENETO	76,7	9,1	43,8	15,2	29,5	37,1	24,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	21,3	11,3	38,4	16,9	32,7	31,2	29,7
EMILIA ROMAGNA	79,6	11,0	42,3	13,7	31,9	32,8	29,6
TOSCANA	53,8	8,7	42,0	12,8	29,9	37,2	24,6
UMBRIA	11,5	6,4	40,2	12,8	31,0	42,2	23,2
MARCHE	21,8	8,7	38,5	14,7	30,8	39,2	19,3
LAZIO	80,2	13,5	38,7	11,4	24,0	33,9	27,8
ABRUZZO	20,3	7,5	36,7	14,3	28,3	34,6	20,9
MOLISE	4,9	4,7	33,9	16,5	25,1	43,8	22,0
CAMPANIA	57,2	9,2	38,1	13,4	17,4	37,5	15,1
PUGLIA	43,0	7,0	36,8	18,0	21,3	40,3	21,0
BASILICATA	7,4	5,0	36,5	15,7	22,6	36,3	18,1
CALABRIA	19,3	5,7	42,1	11,4	20,9	41,3	15,8
SICILIA	47,0	6,7	38,0	17,3	17,8	34,5	15,9
SARDEGNA	20,3	6,1	39,0	14,5	20,1	37,7	14,8
NORD OVEST	241,9	14,0	42,0	14,9	27,7	35,5	29,2
NORD EST	199,3	10,0	42,0	15,1	30,1	34,9	26,8
CENTRO	167,3	10,8	39,9	12,4	27,3	36,2	25,4
SUD E ISOLE	219,3	7,3	38,0	15,3	20,2	37,6	17,3
TOTALE ITALIA	827,9	10,6	40,5	14,5	26,2	36,1	24,7

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008